



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**PRESIDIO
DELLA QUALITÀ**
RELAZIONE ANNUALE
marzo 2020 | marzo 2021



Premessa	3
1. L'Assicurazione della Qualità di Ateneo	3
1.1 Cultura della qualità: principi e strategie di diffusione, obiettivi e linee di azione	4
1.2 L'Assetto organizzativo	5
2. Il Presidio Qualità di Ateneo	6
2.1. Istituzione	6
2.2 Compiti e responsabilità	7
3. Ruolo del PQA nel sistema AQ di Ateneo	8
3.1. Il Contributo alle strategie di Ateneo per l'AQ e il collegamento con il Piano Integrato 2020-2022	8
3.2 Collaborazione con le Aree Dirigenziali	9
3.3 Divulgazione della Cultura della Qualità attraverso la Formazione	10
3.4 Comunicazione, trasparenza e gestione dei flussi informativi e documentali	11
4. Promozione e Sviluppo AQ Didattica (Requisito ANVUR R3)	17
4.1 Supporto alla progettazione nuovi CdS	17
4.2 Schede di Monitoraggio Annuale 19/20	17
4.3 Nuovi strumenti e formazione a sostegno della valutazione interna: la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020	20
4.4 Processo di gestione dei Tirocini	25
4.5 Analisi di Efficacia della Promozione e Sviluppo AQ Didattica	26
5. Promozione e sviluppo AQ Ricerca e Terza Missione (R4)	28
5.1 Strumenti per il monitoraggio e il sostegno dell'autovalutazione: la Relazione Annuale dei Dipartimenti 2020 (RADip)	28
5.2 L'organizzazione e la comunicazione web dei Dipartimenti	30
5.3 Analisi di Efficacia della Promozione e sviluppo AQ Ricerca e Terza Missione	34
6. Analisi Rapporto CEV - Visita Accredimento periodico 2018	35
7. Riesame del Sistema AQ di Ateneo	38
8. Programmazione a medio termine	43

Premessa

La presente Relazione, redatta annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), è sottoposta agli Organi accademici e al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) per consentire il monitoraggio, l'analisi e la valutazione delle attività svolte da tutti i soggetti interessati e coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo.

La Relazione vuole anche essere uno strumento di comunicazione, utile per la presa in carico degli esiti dei processi di AQ da parte della Governance, per la verifica dell'attuazione delle Politiche di Ateneo (Politiche per l'AQ), per l'individuazione delle opportunità di miglioramento dell'intero sistema.

Alcune delle attività svolte dal PQA nel periodo di riferimento della Relazione sono state condivise, e in certi casi condotte, congiuntamente al Nucleo di Valutazione in ragione della stretta sinergia, pur nel rispetto dei ruoli, che è presente tra l'organo Nucleo e il PQA quale struttura di supporto.

Nella descrizione di alcune attività la Relazione annuale si ricollega, ove necessario, agli Obiettivi strategici di Ateneo (Piano strategico 201-2021), agli obiettivi organizzativi (Piano Integrato 2020-2022) e ai Requisiti e Indicatori di qualità previsti dal modello AVA 2.0 riportati in estrema sintesi qui di seguito:

Requisito R1 - Visione, strategia e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti tra le strutture (**R1.A**); adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS (**R1.B**); elabora criteri atti a garantire la qualificazione del corpo docente, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto delle attività istituzionali (**R1.C**)

Requisito R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (**R2.A**) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutazione e valutati (**R2.B**)

Requisito R3 - Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (**R3.A**); promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggio l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (**R3.B**); dispone di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (**R3.C**); è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (**R3.D**).

Requisito R4 - Qualità della ricerca e della terza missione

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva - pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione (**R4.A**); la visione di Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai Dipartimenti per il miglioramento della Qualità della ricerca e delle terza missione (**R4.B**)

1. L'Assicurazione della Qualità di Ateneo

1.1 Cultura della qualità: principi e strategie di diffusione, obiettivi e linee di azione

La Qualità non è un processo, ma è una cultura che permea ogni aspetto dell'organizzazione e del lavoro. Non è prerogativa di un'area o della professionalità dei singoli, ma è un lavoro di squadra, trasparente e dinamico.

Adottare un sistema per la gestione della Qualità significa promuovere la conoscenza dei processi dell'organizzazione e definire chiaramente le funzioni e le responsabilità coinvolte a vari livelli. La diffusione delle competenze specifiche implica una visione d'insieme dell'assicurazione della qualità e la consapevolezza delle strette relazioni tra i processi: ogni azione non ha un effetto limitato nello spazio e nel tempo, ma produce piccoli cambiamenti al sistema, con la modalità ciclica di una spirale che apparentemente si ripete, ma non è mai uguale a se stessa. La modalità operativa, in una logica di miglioramento continuo, si ispira al modello PDCA del ciclo di Deming.

Assicurare la Qualità significa:

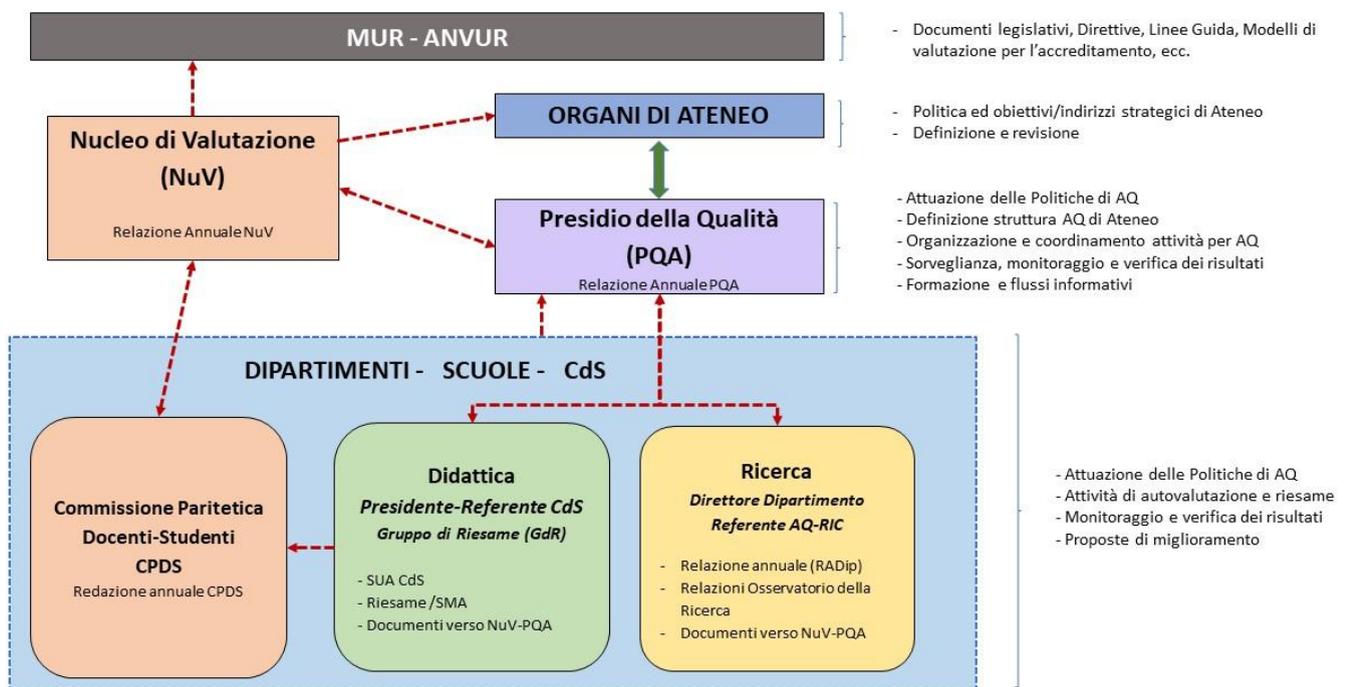
- migliorare la comunicazione, sia interna che esterna. Senza un'adeguata rete informativa e comunicativa il sistema rischia di frammentarsi, di non raggiungere gli obiettivi e di non condividere i frutti delle azioni messe in campo, compromettendone così efficienza ed efficacia;
- informatizzare, sviluppando una documentazione nativa digitale;
- costruire un piano della performance che tenga conto degli standard internazionali di qualità e che rafforzi l'importanza dell'azione comune e coordinata; per i riferimenti internazionali sul sistema AQ ci si riferisce, essenzialmente, alle *ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* elaborato dall'[ENQA](#) (*European Association for Quality Assurance in Higher Education*).
- implementare i metodi di lavoro e di autovalutazione nell'ottica di un miglioramento continuo e lontano dalla logica dell'adempimento che operi costanti monitoraggi, misurazioni, analisi dei dati e azioni correttive;
- favorire il lavoro in team, per obiettivi o progetti, accompagnandolo con un piano formativo diffuso e mirato che aumenti la consapevolezza, nei singoli e nei gruppi, delle proprie professionalità e del proprio ruolo promuovendo l'importanza di ogni singola azione di sistema, perché finalizzata agli obiettivi comuni.

Parlando di Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza Missione ci si riferisce dunque a facce della stessa medaglia che riflettono i tanti processi in qualità che l'amministrazione tutta è in grado di mettere in atto.

1.2 L'Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Ateneo, articolato in Scuole e Dipartimenti, vede il Dipartimento deputato all'organizzazione, alla gestione e allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. La Scuola assume il ruolo di coordinamento dell'attività formativa erogata attraverso Corsi di Laurea, Corsi di Laurea magistrale e Corsi di Laurea a ciclo unico (in generale, CdS Corsi di Studio) e gestisce i relativi servizi. Attualmente l'Ateneo è strutturato in 21 Dipartimenti e 10 Scuole organizzati in cinque aree: *biomedica, scientifica, delle scienze sociali, tecnologica, umanistica e della formazione*.

Di seguito è riportata l'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo:



2. Il Presidio Qualità di Ateneo

2.1. Istituzione

In una logica di Assicurazione della Qualità, gli Organi di Governo hanno rinnovato la composizione del Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 24 gennaio 2020 (seduta del Senato Accademico), a cui segue il decreto di nomina del Rettore n.207 prot. 25717 dell'11 febbraio del 2020 e l'insediamento ufficiale in data 2 marzo del 2020.

Gli attuali membri sono stati individuati fra il personale docente afferente alle cinque aree precedentemente richiamate, tenendo conto della loro esperienza in attività ricollegabili ai processi di AQ della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico. Rispetto alla composizione precedente è prevista la partecipazione di due rappresentanti degli studenti. Per il suo funzionamento il Presidio si avvale del Servizio di Supporto al PQA e Struttura Tecnica Permanente, composto al momento da due unità di personale.

Il presente documento è stato redatto dal Presidio della Qualità, composto come segue:

- Docente Coordinatore: Prof. Marcantonio Catelani

- Docenti e ricercatori con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della didattica: Prof.ssa Gagliardi Isabella (area Umanistica e della Formazione); Prof.ssa Angela Perulli (area delle Scienze Sociali), Prof.ssa Rossella Berni (area Scientifica), Dott.ssa Giovanna Danza (area Biomedica); Dott.ssa Alessandra Cucurnia (area Tecnologica)

- Docenti e ricercatori con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione: Prof.ssa Maria Sofia Lannutti (area Umanistica e della Formazione); Prof.ssa Lucia Varra (area delle Scienze Sociali); Prof. Federico Selvi (area Tecnologica); Prof. Antonio Rosato (area Scientifica). La prof.ssa Betti Giusti (area biomedica) è in fase di sostituzione per la sua nomina come Presidente della Scuola di Salute Umana.

- La responsabile del Servizio di Supporto al Presidio, la Dott.ssa Myriam Ros Alarcón

Ha collaborato alla redazione la Dott.ssa Germana Boni, del Servizio di Supporto al PQA.

2.2 Compiti e responsabilità

In accordo con i criteri ANVUR AVA e dal DM 47/2013, e secondo quanto riportato nel Regolamento di funzionamento ([Regolamento di funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo](#)) emanato con D.R. del 23 gennaio 2020, il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

In particolare, il Presidio della Qualità:

- pianifica, supervisiona e monitora i processi di AQ, promuovendo il miglioramento continuo e supportando le strutture di Ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio, nella implementazione e gestione delle politiche e dei processi per l'AQ;
- promuove la cultura per la qualità attraverso l'organizzazione di attività di informazione/formazione per tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ;
- svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e della ricerca e organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo.
- programma le tempistiche, controlla il rispetto delle scadenze delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.).
- contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di AQ, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS.

In accordo con quanto previsto dal citato Regolamento e, al fine di favorire lo svolgimento dell'attività di seguito riportata, il PQA, nella sua nuova composizione, ha operato in gruppi di lavoro organizzati per materia e su argomenti specifici. I risultati ottenuti sono stati comunque oggetto di discussione e approvazione collegiale.

I dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità: <https://www.unifi.it/vp-2922-assicurazione-della-qualita.html>

3. Ruolo del PQA nel sistema AQ di Ateneo

Azioni implementate a supporto della visione e della analisi dell'efficacia delle politiche (*requisiti ANVUR R1 e R2*)

3.1. Il Contributo alle strategie di Ateneo per l'AQ e il collegamento con il Piano Integrato 2020-2022

Nel proseguire con l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità in tutte le sue azioni, l'Ateneo ha previsto nel Piano Integrato (P.I.) 2020-2022 la [Linea 4 - Azioni di supporto all'assicurazione della qualità](#) con l'obiettivo di individuare, costruire, mettere a punto e realizzare gli adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività, per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti agli studenti e alla comunità accademica.

Le azioni proposte sono state progettate di concerto con il Presidio della Qualità di Ateneo, anche facendo riferimento alle conclusioni sintetiche della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019, nella parte in cui si analizza l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo per didattica, ricerca e terza missione.

Oltre alle azioni specifiche, è di particolare rilievo la costituzione e lo sviluppo dell'Ufficio di Supporto al PQA e Struttura Tecnica Permanente, previsto all'art. 6 del regolamento del PQA (emanato con D.R. n. 13032(58) del 23 gennaio 2020), cui sono affidati compiti di coordinamento delle azioni necessarie per rafforzare la filiera della qualità.

In un'ottica di condivisione dei processi e delle procedure, il Presidio è direttamente intervenuto nelle azioni del P.I. 2020-2022 di seguito elencate. Il dettaglio delle azioni, del metodo e dei risultati ottenuti, sarà oggetto dei successivi capitoli.

LINEA 4 - AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
Azione del Piano Integrato	Azione del PQA
AZ4105 Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica	Revisione e semplificazione della reportistica prodotta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) di Scuola. (vedere capitolo 4.3)
AZ4204 Migliorare l'organicità dei processi di AQ di Ricerca e Terza Missione	Revisione del Template per la redazione della Relazione annuale dipartimentale (RADip). (vedere capitolo 5.1)
AZ4404 Costituzione e implementazione dell'ufficio di Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo	Il PQA ha collaborato alla formazione delle due unità tecnico amministrative assegnate al Servizio per una piena integrazione funzionale al Presidio
Misure per trasparenza e anticorruzione: Revisione e aggiornamento processi relativi al Presidio	Ricognizione dei Processi di pertinenza del Presidio: indicazione dell'area amministrativa responsabile e degli attori coinvolti, sia come operatori, sia come destinatari dell'attività. (vedere capitolo 3.4)

Il contributo del PQA alla definizione dei piani programmatici di Ateneo si è intensificato nell'ultimo trimestre dell'anno 2020, durante il quale il Coordinatore del PQA ha costantemente coadiuvato la Governance di Ateneo, Rettore e Prorettori, redigendo un documento di supporto per le strategie e le politiche di Ateneo per l'AQ 2021 e proponendo una serie di misure volte a implementare sia le azioni di miglioramento suggerite dal NuV con la pubblicazione della Relazione Annuale, sia le raccomandazioni formulate dalle CEV nel Rapporto Finale seguito alla visita di Accreditamento Periodico. Per maggiori dettagli vedere capitolo 6.

3.2 Collaborazione con le Aree Dirigenziali

La collaborazione con le Aree Dirigenziali di Ateneo ha visto il PQA come vero organismo tecnico di supporto. Numerosi gli incontri informali con i Dirigenti, i quali hanno manifestato una piena disponibilità e riconoscimento del contributo tangibile di Presidio e Servizio di Supporto per le attività specifiche affidate alle rispettive aree. Di seguito si elencano i principali assi tematici che hanno visto la collaborazione attiva di Dirigenti e Presidio. Come sopra, il dettaglio sarà trattato nei prossimi capitoli.

Area Servizi alla Didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al processo di progettazione e riprogettazione Corsi di Studio per l'accREDITamento iniziale - Programmazione e organizzazione del processo di compilazione Scheda SUA-CdS - Tavolo di confronto per la semplificazione delle procedure di attivazione e gestione tirocini - Condivisione di Note operative per la programmazione e monitoraggio dei CdS
Area Servizi Alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione banche dati Ricerca e Trasferimento Tecnologico e monitoraggio dei dati della ricerca - Supporto alla compilazione della Relazione Annuale dei Dipartimenti (RADip)
Area Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto per la Revisione e aggiornamento processi relativi al Presidio - Programmazione della Formazione
Funzioni Direzionali - Coordinamento Comunicazione E Public Engagement	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione completa del sito "Assicurazione della Qualità" - Aggiornamento delle pagine AQ, comunicazione inerente i processi di AQ di Ateneo
Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione costante di tutti i processi, dell'operato del PQA e del Servizio di Supporto

3.3 Divulgazione della Cultura della Qualità attraverso la Formazione

Dal suo insediamento il PQA ha inserito tra le azioni in programma nuovi corsi di formazione per il Personale tecnico amministrativo, in collegamento con le azioni del Piano integrato (AZ5302- Potenziamento formazione mirata, su fragilità emerse da visita ANVUR, a beneficio delle strutture che supportano i Corsi di Studio).

In seguito al ricevimento, in data 11 giugno 2020, della Relazione finale della visita di accreditamento periodico, il PQA ha programmato eventi di formazione mirati per Area AQ (Didattica, Ricerca e Terza Missione), non solo nell'ottica di continuare a trasmettere i principi del sistema di assicurazione della qualità, ma anche in quella di sanare le fragilità emerse dalla visita ANVUR. Per la prima volta, i corsi organizzati dal Presidio della Qualità, con il supporto dell'Area Risorse Umane - Unità di processo Formazione, hanno visto la partecipazione congiunta della componente tecnico-amministrativa e del corpo docente, una scelta precisa con lo scopo di trasmettere un principio fondamentale: assicurare la qualità non è solo questione amministrativa ma coinvolge tutti, a tutti i livelli. Collaborazione e sinergia sono essenziali per l'AQ di Ateneo.

In particolare, i corsi sono stati programmati per le seguenti aree:

- AQ Ateneo/Didattica: le CPDS
- AQ Didattica: Sistema AVA, scheda SUA, Processo AQ interno ai CdS
- AQ Ricerca e Terza Missione: Sistema AVA e Requisiti di Dipartimenti

Data	Denominazione del Corso	Numero di partecipanti	Tipologia di partecipanti
Giugno 2020	Assicurazione della Qualità: il ruolo della CPDS	60	Presidente e membri CPDS
14 dicembre 2020	Il sistema AVA 2.0: il Monitoraggio e la valutazione della Ricerca e Terza Missione"	45	RAD, Direttori di Dipartimento, referenti AQ Dipartimento, Ricercatori con delega AQ ricerca, Referenti docenti TM
17 marzo 2021	Il sistema AVA 2.0 per l'Assicurazione Qualità dei corsi di studio: regole, documenti e strumenti	65	Presidenti, Referenti AQ docente e tecnico amministrativo, Presidenti CdS delle Scuole di Agraria, Architettura, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze della Salute Umana
22 marzo 2021	Il sistema AVA 2.0 per l'Assicurazione Qualità dei corsi di studio: regole, documenti e strumenti	55	Presidenti, Referenti AQ docente e tecnico amministrativo, Presidenti CdS delle Scuole di Studi Umanistici e della Formazione, Economia e Management, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze Politiche

Nell'arco del 2020 Il Presidio della Qualità ha continuato la sua partecipazione al [progetto APPI](#) (*Apprendere ad insegnare*) per sostenere lo sviluppo di competenze pedagogico-didattiche e una nuova visione dei processi di qualità in una prospettiva di sistema.

Nell'ambito di questo progetto alcuni membri del PQA hanno prodotto materiale e partecipato in qualità di docenti per il modulo *“La qualità del corso di studio: elementi di base”* all'interno del corso *“Iniziare ad insegnare”* offerto su piattaforma moodle ai Ricercatori RTD neoassunti. Il materiale consiste in 4 brevi videolezioni che illustrano i principali elementi dell'assicurazione della qualità ed il modello AVA.

3.4 Comunicazione, trasparenza e gestione dei flussi informativi e documentali

I rapporti con gli Attori coinvolti nei processi di AQ

Tra le principali funzioni del PQA vi è quella di assicurare la corretta gestione dei flussi informativi interni ed esterni ed è in questo contesto che il Presidio ha lavorato nell'ultimo anno per intensificare la collaborazione e la comunicazione con la governance e gli organi di Ateneo. Diverse azioni di miglioramento sviluppate nell'arco dell'anno 2020 hanno visto la totale collaborazione del Rettore e dei Prorettori, partecipazione che è risultata di cruciale importanza per il buon esito degli obiettivi prefissati.

Il Coordinatore del Presidio è stato periodicamente in contatto con il Nucleo di Valutazione e nell'ottica di migliorare e intensificare la comunicazione tra il Presidio e gli OO.AA, ha partecipato a numerose riunioni degli Organi per illustrare gli argomenti seguenti:

Senato Accademico	Consiglio di Amministrazione	Titolo della Pratica
29/04/2020	30/04/2020	Relazione del Coordinatore Presidio di Qualità: presa d'atto e approvazione linee d'azione
22/05/2020	29/05/2020	Presidio della Qualità: stato di avanzamento delle attività progettate e prossime scadenze
23/10/2020	30/10/2020	Presidio della Qualità: Relazione Intermedia 2020
22/12/2020	22/12/2020	Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docente Studente 2020

In generale la collaborazione e comunicazione tra tutti gli attori coinvolti nei processi AQ sono state intensificate nell'ultimo anno, in particolare sono cresciuti gli incontri informali con la Direzione amministrativa e il corpo dei Dirigenti, per soddisfare una segnalazione fatta dalla CEV a seguito della visita ANVUR del 2018.

Un altro aspetto a favore della comunicazione concerne la diversificazione della composizione della componente accademica del Presidio. Ogni membro del PQA appartiene a una Scuola o a un Dipartimento diversi. Questo ha prodotto canali informativi e comunicativi facilitati e ha consentito che ciascun membro del PQA finisse per rappresentare un punto di riferimento per i processi inerenti l'AQ dei CdS della Scuola/Dipartimento di appartenenza.

Trasparenza e Comunicazione Interna

In data 18 novembre 2020, il PQA ha partecipato, insieme a presidenti e membri delle CPDS, ad un incontro informativo con il Delegato di Ateneo per la valutazione dei processi formativi, prof. Bruno Bertaccini, riguardante la valutazione della didattica del secondo semestre dell'a.a. 2019-2020. Incontro d'interesse anzitutto ai fini della redazione della Relazione annuale delle CPDS, ma anche per le opportune e necessarie attività di analisi e monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità.

Durante l'incontro è stato presentato il nuovo applicativo [SisvalDidat](#) e sono state illustrate le modifiche ai questionari di valutazione della didattica connesse al periodo di emergenza sanitaria e alla necessità di introdurre domande specifiche volte ad indagare l'esperienza didattica degli studenti in merito alla DAD.

La presentazione è stata proficua e l'applicativo decisamente apprezzato da tutti i partecipanti. Il nuovo strumento apporta infatti notevoli vantaggi all'analisi e al monitoraggio in materia di valutazione dell'offerta formativa del nostro Ateneo.

Il monitoraggio della qualità della didattica è, e deve essere, un'attività costante del Presidio della Qualità. Osservare i risultati dell'opinione degli studenti in un'ottica propedeutica è di cruciale importanza per perseguire il miglioramento continuo della nostra offerta didattica e quindi del nostro Ateneo. Apprezzando le potenzialità del nuovo strumento, riteniamo tuttavia che sussistano ancora problemi di comunicazione con gli attori coinvolti nei processi di valutazione della didattica, non essendo stato il Presidio stesso coinvolto a sufficienza, con le tempistiche opportune, nei processi di aggiornamento e rimodulazione dei questionari sull'opinione degli studenti.

Un altro aspetto importante è la comunicazione interna sull'organizzazione amministrativa. Come espresso precedentemente, un buon sistema di AQ si basa sulla collaborazione e continua comunicazione con tutti gli attori coinvolti nel sistema. Diversi sono questi attori, come diverse sono le strutture, per questo motivo è molto importante che il Presidio sia a conoscenza dell'organizzazione, delle sue variazioni e dei soggetti con cui si troverà a interloquire. Molto spesso le modifiche organizzative e le nomine non vengono comunicate al Presidio, producendo rallentamenti ai corretti flussi informativi e ai processi da gestire.

Aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità: coordinamento, documentazione, comunicazione web

Una delle principali azioni del Presidio è stata quella di supportare la progettazione di un nuovo Documento di Assicurazione della Qualità. Considerando la necessità di aggiornare il precedente documento, datato anno 2014, e di accompagnare la compilazione della Scheda SUA-CdS 2021, il Presidio, con la collaborazione del Servizio di Supporto, ha provveduto alla stesura di un nuovo testo inserito in una struttura quasi interamente revisionata e arricchita da parti grafiche esplicative. Si è trattato di una proposta che inizialmente ha recepito le esigenze degli organi ed è stata a più riprese condivisa in corso d'opera con il NuV. Il documento costituisce un primo step nella riprogettazione del sistema AQ di Ateneo, un passaggio fondamentale che ha lo scopo di coadiuvare l'individuazione delle aree di miglioramento per l'implementazione dei conseguenti interventi.

Nel primo semestre dell'anno è stata effettuata una revisione completa del contenuto e della struttura della Sezione "Assicurazione della Qualità" sul sito di Ateneo. L'obiettivo di questa revisione non è stato solo quello di aggiornare e semplificare i testi ma anche creare gli adeguati collegamenti con tutte le attività di AQ di Ateneo e facilitare la lettura e la comprensione degli argomenti. La versione definitiva della sezione, consultabile per tutti gli utenti, è stata pubblicata il 4 novembre 2020.

<https://www.unifi.it/vp-2922-assicurazione-della-qualita.html>

Assicurazione della Qualità



L'Assicurazione della Qualità (AQ) è l'insieme di procedure con le quali l'Ateneo fiorentino attraverso specifici Organi di Governo, coerentemente con i propri obiettivi strategici, intende garantire la qualità delle attività istituzionali, mediante iniziative trasparenti di progettazione, verifica e costante miglioramento dei processi con particolare attenzione alle aree della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il meccanismo di Assicurazione della Qualità italiano è fondato sugli standard europei definiti dall'[ENQA](#) (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015) ed è articolato nei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento stabiliti da [ANVUR](#) nelle linee guida [AVA](#).

ULTIMO AGGIORNAMENTO
22.03.2021

f t

ANVUR

LINEE GUIDA AVA

ENQA

Revisione e aggiornamento dei processi che coinvolgono il Presidio della Qualità

A seguito della costituzione del Servizio di Supporto al PQA e Struttura tecnica permanente, tenuto conto di tutte le azioni svolte dal Presidio durante il 2020, nel rispetto dei principi di trasparenza è stata realizzata una completa ricognizione dei macro processi che rientrano nella sfera di azione del Presidio. Nella tabella che segue vengono indicati, accanto ai processi, le aree amministrative di riferimento e gli attori coinvolti.

	Area Amministrativa	Altre Attori coinvolti (Collaborazione)
1. Assicurazione Qualità della Didattica	Area Servizi alla Didattica	Direttore Generale
1.1 Progettazione di nuovi CdS		Area Risorse Umane Area PATRIM-EDIL Sistemi Informativi
1.2 Programmazione dell'Offerta didattica		
1.3 Monitoraggio dei Corsi di Studio		
- Riesami ciclici dei CdS		
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)		PQA, NuV
1.4 Valutazione dei CdS		PQA, NUV, Organi di Ateneo
- Audizioni interne (NuV - PQA)		
- Relazione CPDS - Supporto alle CPDS nella stesura della Relazione		PQA, NuV
- Riesami Ciclici CdS		
2. Assicurazione Qualità Ricerca e Terza Missione	Area della Ricerca	Direttore Generale
2.2 Programmazione, proposta metodi strumenti, procedure per il raggiungimento degli obiettivi AQ della Ricerca e TM		Area Risorse Umane (ARU)
2.2 Monitoraggio della Ricerca		
- Relazione Annuale Dipartimentale		
2.3 Valutazione		Organi di Ateneo
3. Assicurazione della Qualità - Ateneo	Direttore Generale	TUTTI
3.1. Supporto per la pianificazione strategica e integrata in ambito AQ		
3.2 Monitoraggio della pianificazione strategica e integrata in ambito AQ		
3.3 Valutazione della pianificazione strategica e integrata in ambito AQ		
4. Comunicazione attività PQA - processi di AQ	TUTTI	TUTTI
5. Relazione Annuale PQA	PQA	TUTTI
6. Formazione in ambito AQ	Area Risorse Umane	PQA
7. Accredimento Periodico della Sede e dei CdS	TUTTI	TUTTI
7.1 Monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni formulate dalla CEV		

3.5 Rapporti e collaborazioni con il Nucleo di Valutazione (NuV)

Attività di Audit per CdS e Dipartimenti

L'attività di audit è iniziata nel mese di aprile del 2020 ed è stata condotta congiuntamente con il Nucleo di Valutazione che ha provveduto a selezionare i Corsi di Studio e i relativi Dipartimenti. Svolta in modalità on-line per l'emergenza sanitaria Covid-19, ha riguardato i seguenti Corsi di Studio:

Scuola	Dipartimento	Corso di Studio	Data audit
Agraria	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	L25/L26 - Viticoltura ed Enologia	06/04/2020
		LM 69 - Natural resources management for tropical rural development	27/04/2020
Economia e Management	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	L37 - Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	25/05/2020
		LM 77 - Governo e direzione d'impresa	26/05/2020
Scienze Politiche	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	L 39 - Servizio sociale	20/04/2020
SMFN	Chimica "Ugo Schiff"	L27 - Chimica	11/05/2020
		LM 8 - Biotecnologie Molecolari	12/05/2020

La sperimentazione di una modalità di audit tramite piattaforma ha stimolato diverse riflessioni: l'opportunità di ridurre i tempi complessivi della visita e di riproporre l'incontro in modalità informatica anche nella fase post-emergenza, almeno in qualche occasione, per evidenti vantaggi a carattere logistico.

Il Presidio, impegnato su più fronti per l'implementazione dei processi e degli strumenti relativi ai CdS e ai Dipartimenti, in qualità di organismo struttura di supporto, ha tratto notevoli indicazioni dalle visite, in particolare per la revisione delle procedure di compilazione della SUA-CdS, della Relazione Annuale delle CPDS e delle Relazione Annuale dipartimentale.

E' emersa, inoltre, la necessità di interventi sulla documentazione, sul metodo, sugli strumenti e sulla formazione. Gli sviluppi di tale attività sono trattati nei successivi capitoli.

Condivisione strumenti e documenti di analisi

Con l'insediamento della nuova composizione del PQA sono stati avviati meet di confronto con il Nucleo di Valutazione. I rispettivi Coordinatori hanno fin da subito instaurato un dialogo proficuo e collaborativo per lo sviluppo e la condivisione dei processi. Questi, seppure affrontati da ciascuno con punti di vista differenti legati alla natura e alle funzioni dei due organismi, sono implementati con finalità comuni.

Il lavoro svolto dal Presidio, in alcune occasioni, ha avuto carattere preliminare e istruttorio rispetto al successivo lavoro di valutazione del NuV. In particolare, sono stati condivisi strumenti di analisi progettati dal Presidio per il monitoraggio dell'azione delle CPDS, per i commenti alle SMA e per l'analisi della relazione CEV.

La creazione del Servizio di Supporto al Presidio, analogamente a quanto già previsto per il Nucleo, ha indubbiamente contribuito alla realizzazione di un dialogo costante. A volte, la somma di risorse e conoscenze dei due Servizi è stata determinante per il buon esito delle attività: di fatto si stanno sempre più instaurando prassi condivise per il miglioramento dei processi di Ateneo. Ad esempio, nel primo trimestre dell'anno 2021 entrambi i Servizi hanno iniziato a lavorare ad un *nuovo sviluppo*, una nuova versione della Relazione Annuale dei Dipartimenti, intervenendo sul template e sui database. Attualmente stiamo intervenendo congiuntamente alla implementazione di alcune informazioni presenti nella Scheda SUA-CdS.

3.6 Analisi di Efficacia del Ruolo del PQA nel sistema AQ di Ateneo

Il Ruolo del PQA nel sistema AQ di Ateneo	
<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Importante contributo del PQA alla valorizzazione della <i>linea 4 del Piano Integrato di Ateneo</i>, revisionando la reportistica delle CPDS e il template per la RADip, provvedendo alla formazione di personale tecnico-amministrativo specializzato e al miglioramento delle misure per la trasparenza.- intensificata collaborazione e comunicazione con le aree dirigenziali, con il NuV, con la governance e gli organi di ateneo;- miglioramento degli strumenti di valutazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;- supporto alla progettazione, la programmazione e il monitoraggio dei CdS;- riorganizzare il processo di compilazione della Scheda SUA-CdS.	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Incentivare ulteriormente le attività di comunicazione e di formazione volte a promuovere la cultura della qualità a tutti i livelli, mirando a ottenere un migliore coordinamento, una più responsabile collaborazione e un maggiore impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo di assicurazione della qualità (dirigenti, direttori di dipartimento, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il tema non è di facile risoluzione per la dimensione e la struttura dell'Ateneo.- incrementare la capacità dell'Ateneo di gestire e trasmettere in modo corretto e consapevole l'informazione- coinvolgere in maniera più attiva il PQA nelle modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti, soprattutto nei casi in cui sono proposte modifiche nello strumento "questionario"

4. Promozione e Sviluppo AQ Didattica (Requisito ANVUR R3)

4.1 Supporto alla progettazione nuovi CdS

La programmazione dell'offerta formativa è uno di principali processi che il PQA supporta. L'applicazione dei principi di qualità e dei requisiti connotanti si sostanzia nella progettazione dei Corsi di Studio.

In questo contesto, nell'anno 2020 il PQA ha collaborato attivamente con l'Area Servizi alla Didattica nell'analisi di progetti di istituzione di tre nuovi CdS mediante verifica dell'adeguatezza delle proposte rispetto ai documenti ANVUR *Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2020-2022* e *Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, Requisito R3 – Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio*.

Per supportare questo processo, il PQA ha elaborato una griglia utile a esaminare i nuovi CdS che prende in considerazione il Documento di Progettazione ed il fac-simile di Scheda SUA-CdS. Sulla base della griglia è stata effettuata un'analisi "a corpo" per ciascuna sezione delle Linee Guida ANVUR citate e fornita un'indicazione in merito a adeguatezza/inadeguatezza anche in considerazione dei requisiti R3. Ai fini della deliberazione da parte degli Organi di Ateneo, tali schede sono state trasmesse all'Area Servizi alla Didattica ed al Comitato proponente del nuovo CdS e successivamente sono state inviate al CUN.

Relativamente al periodo della presente Relazione i CdS di nuova attivazione sono:

- Intermediazione culturale e religiosa (LM-64)
- Intelligenza Artificiale (LM-32)
- Tecnologie e Trasformazioni avanzate per il settore Legno, arredo, edilizia (L-P02)

4.2 Schede di Monitoraggio Annuale 19/20

Le Schede di Monitoraggio Annuale che rappresentano un momento fondamentale di autovalutazione sostituiscono la tradizionale attività di riesame e si basano sugli indicatori ministeriali selezionati per l'anno di riferimento. Data l'importanza dell'azione, nel merito il Presidio ha definito un nuovo processo e attivato un attento monitoraggio allo scopo di superare la logica dell'adempimento e promuovere una cultura dell'autovalutazione finalizzata al miglioramento continuo. Fin da subito il processo di revisione è stato caratterizzato da una comunicazione molto intensa con i referenti AQ con l'intento di dividerne i presupposti e i principi, le fasi e i tempi, i ruoli e gli aspetti più direttamente operativi.

Il Presidio ha analizzato tutti i Commenti agli Indicatori inseriti dai CdS. Prescindendo dai contenuti specifici, l'analisi del PQA è volta a rilevare le modalità di esame dei dati relativi agli indicatori selezionati, evidenziando anche le linee generali per ogni Scuola e le eventuali buone prassi segnalate dai CdS.

In generale si riscontrano analisi di buon livello rilevando un discreto miglioramento rispetto all'anno precedente, anche se, in alcuni casi, ancora permangono scarsi omogeneità e approfondimento.

Occorrerà focalizzare maggiormente l'attenzione sulle aree di miglioramento delle attività dei CdS che sono state indicate in modo piuttosto generico senza individuare le relative linee di sviluppo.

I CdS hanno recepito le osservazioni del PQA e revisionato i commenti caricati in SUA CdS, o comunque hanno acquisito informazioni utili per un nuovo approccio all'analisi da elaborare il prossimo anno.

Di seguito si riportano alcuni dettagli relativamente all'offerta formativa accorpando i CdS per Scuola o per area:

Scuole di Agraria e Scuola di Ingegneria

Si è riscontrato nel complesso un buon livello di analisi critica delle informazioni nelle Schede da parte dei gruppi di Riesame dei CdS e delle LM. Risulta una tendenza generale al miglioramento rispetto all'anno precedente, anche nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità emerse dagli Indicatori numerici e della messa in atto e pianificazione delle relative azioni correttive, alcune delle quali da perseguirsi soprattutto a livello di Scuola. Si evincono una maggior attenzione nella formulazione dei commenti e maggior consapevolezza circa il significato delle SMA quali strumenti di monitoraggio ed autovalutazione. Oltre alle naturali diversità, anche significative, fra Corsi di Studio, permane una certa difformità nel grado di approfondimento e nella capacità critica riscontrabile nei commenti da parte dei gruppi di Riesame anche fra CdS della stessa Scuola. Inoltre si è notata la frequente assenza di indicazione di chi ha redatto l'analisi della Scheda (es. Gruppo di Riesame) o comunque di un soggetto referente.

Scuola di Architettura

In generale il livello di valutazione degli indicatori è apparso positivo anche se è stata riscontrata una certa eterogeneità nei processi di analisi sviluppati dai vari CdS per effetto della quale elaborazioni molto circostanziate si sono contrapposte a considerazioni piuttosto schematiche. Nel complesso le principali debolezze registrate attengono alla mancanza di cenni alle azioni correttive intraprese in merito alle problematiche segnalate da parte del NuV e delle CPDS e all'assenza di motivazione che ha condotto i CdS a operare la sezione degli indicatori analizzati. Anche in questo caso si rileva la ricorrente assenza di riferimenti riguardo la struttura (es. gruppo di Riesame) o referente che ha elaborato la valutazione.

Scuola di Economia e Management

Si riscontra, nel complesso, un ulteriore miglioramento nella capacità di analisi delle informazioni riportate nelle Schede di monitoraggio da parte dei CdS e l'acquisizione di una logica di processo per la gestione dei cds. Il buon livello di analisi porta alcuni CdS ad individuare le cause e le criticità in maniera esaustiva e a considerare criticamente le azioni di miglioramento intraprese; per altri, invece, tale aspetto è migliorabile. Anche in questo caso si rileva la ricorrente assenza di riferimenti riguardo la struttura (es. gruppo di Riesame) o referente che ha elaborato la valutazione.

Scuola di Giurisprudenza

In generale il livello di analisi presente in quasi tutte le SMA dei CdS della Scuola di Giurisprudenza è da considerarsi soddisfacente. Migliorabile ulteriormente la parte relativa alla individuazione delle azioni di miglioramento da intraprendere. E in particolare l'analisi dei dati e la loro interpretazione per quanto riguarda i corsi che presentano peculiari specificità, quali quelli che rilasciano un doppio titolo e soprattutto il corso in convenzione con l'Arma dei carabinieri. LA SMA della LMG01-Giurisprudenza è strutturata in modo da poter essere considerata come buona pratica per la redazione.

Scuola di SMFN

Si rileva un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti sia per l'accuratezza nell'analisi sia per la completezza. Permangono tuttavia criticità che, seppure ridotte, possono in generale essere sintetizzate in due punti salienti: 1- Scarsa, talvolta assente, comparazione con anni precedenti e con le azioni di miglioramento che erano state individuate; 2- laddove vengono comunque segnalate criticità, non vengono proposte le azioni di miglioramento per una possibile soluzione delle stesse. Infine, anche per questa Scuola si segnala spesso l'assenza di indicazione di "chi" ha redatto la Scheda.

Scuola di Scienze della Salute Umana

Si riscontra, nel complesso, un netto miglioramento nella capacità di analisi delle informazioni riportate nelle Schede di monitoraggio da parte dei CdS. Alcuni commenti sono strutturati in modo da poter essere considerati come buona pratica per la redazione. Nella maggioranza dei casi le informazioni riportate sono esaustive e l'analisi fatta è congrua. Tuttavia per alcuni CdS ci sono criticità ascrivibili principalmente alla scarsa o assente contestualizzazione del commento rispetto agli anni precedenti e alla mancata individuazione puntuale di punti di forza e criticità con programmazione di azioni di miglioramento. Infine anche per questa Scuola si segnala l'assenza di indicazione di chi ha redatto il commento.

Scuola di Psicologia

Si riscontra, nel complesso, una buona capacità di analisi delle informazioni riportate nelle Schede di monitoraggio da parte dei CdS. Le informazioni riportate sono esaustive e l'analisi fatta è congrua. Anche in questo caso non sono indicati i redattori della scheda.

Scuola di Scienze Politiche

A parere del PQA si segnala il buon livello di analisi presente in tutte le SMA dei CdS della Scuola di Scienze politiche. Ulteriormente migliorabile, soprattutto per alcuni cds, la parte relativa alla individuazione delle criticità e delle relative azioni di miglioramento. In generale è auspicabile una maggiore contestualizzazione del commento rispetto a quanto evidenziato negli anni precedenti. Anche in questo caso non sempre sono indicati i redattori della scheda.

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Complessivamente la documentazione relativa ai CdS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione attesta un significativo e progressivo miglioramento rispetto al passato: ogni anno la quantità e la qualità delle informazioni, nonché della loro analisi critica, migliora. L'organizzazione e la struttura dei commenti appare logica e ben formata nell'assoluta maggioranza dei casi, con una buona gestione concettuale degli strumenti di analisi e di commento predisposti dagli enti della filiera della qualità, tanto da aver ormai maturato anche la capacità di rispondere efficacemente, per quanto possibile, almeno ad alcune tra le rigidità intrinseche alle richieste formulate dai gestori del processo di qualità. Generalmente i punti di forza e le criticità appaiono identificati chiaramente, così come sono identificate e programmate le possibili azioni di miglioramento.

4.3 Nuovi strumenti e formazione a sostegno della valutazione interna: la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

L'efficacia delle attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti costituisce presupposto fondamentale per una didattica di qualità, costantemente centrata sullo studente e sempre in grado di rinnovarsi. A sostegno di questo principio il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato, già dal 2019, un importante lavoro che è proseguito con l'insediamento della sua nuova composizione formalizzata all'inizio del 2020, successivamente alla pubblicazione del Piano Integrato 2020-2022¹.

A seguito della revisione della composizione delle CPDS, con l'esclusione dei soggetti di governance a garanzia dell'indipendenza di giudizio, il primo obiettivo del PQA è stato quello di revisionare gli strumenti per la redazione della Relazione annuale delle CPDS. A questo scopo, il sottogruppo Commissione Didattica ha lavorato costantemente nel primo quadrimestre dello scorso anno e si è più volte riunito per discutere l'avanzamento del progetto di revisione delle linee guida e del template della Relazione.

L'attività di revisione periodicamente condivisa anche nelle sedute plenarie del Presidio si è conclusa nel mese di Maggio 2020.

La documentazione prodotta dal PQA a sostegno dell'attività di valutazione della CPDS si compone di una serie di strumenti che coadiuvano l'analisi e la valutazione della CPDS a diversi livelli.

¹ Azione AZ4105 - Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica

Linee Guida con allegati tematici e strumentali. Si tratta di un supporto teorico-operativo costituito da cinque capitoli e cinque allegati che costituiscono approfondimenti alle L.G. stesse e che contengono: i riferimenti normativi fondamentali, la presentazione del sistema AVA 2.0 e dell'organizzazione AQ di Ateneo con particolare attenzione al requisito R3; l'aspetto procedurale; il coinvolgimento dei vari attori AQ e le tempistiche con indicazioni puntuali per le CPDS.

Di seguito la struttura delle Linee Guida e rispettivi allegati:

Capitoli	Allegati
1. Introduzione	ANVUR AVA 2.0 Requisito R3
2. Organizzazione di Ateneo per l'AQ	Descrittori di Dublino
3. Istituzione delle CPDS	Attività della CPDS Timetable
4. Indicazioni operative per le CPDS	Template commentato
5. Relazione annuale	Template per la relazione formato doc

Nello specifico tra gli allegati si evidenziano:

Template formato doc. Viene proposto un nuovo template, quale supporto strettamente operativo al fine di omogeneizzare la struttura della Relazione annuale tra le diverse Scuole, favorire una valutazione più mirata ed una scrittura più efficace per coniugare in maniera adeguata approfondimento necessario e sinteticità richiesta. Il Template è composto da tre sezioni: *Parte generale; Sezione Corsi di Studio; Sezione Scuola*. In quest'ultima sono riportate le valutazioni delle attività della Scuola quale struttura di raccordo che conduce un'azione trasversale, onde evitare sovrapposizioni e ripetizioni con la valutazione delle attività che competono invece ai CdS.

Template commentato. Rappresenta uno strumento di raccordo tra i primi due che unisce l'aspetto teorico a quello operativo. Non si tratta di indicazioni prescrittive, bensì di buone prassi consigliate, ma sempre aperte a eventuali rielaborazioni da parte delle CPDS in relazione alla specificità della Scuola di riferimento.

A partire da giugno e luglio 2020 la produzione di nuovi strumenti è stata accompagnata da un'attenta attività informativa, comunicativa e formativa, scandita dalle varie fasi del processo: incontri di presentazione del nuovo template, incontri formativi suddivisi per area e costante attività di supporto da parte dei membri del Presidio e da parte del Servizio di Supporto al PQA ai vari attori coinvolti nel processo.

Monitoraggio e metodologia di analisi dell'efficacia del processo e degli strumenti

Il Presidio e il Servizio di Supporto al PQA hanno programmato, organizzato e monitorato costantemente il processo di redazione della Relazione, dalla fase di avvio alla consegna finale, stimolando e ricevendo costanti feedback da parte delle Scuole e rimodulando, quando necessario, step temporali e modalità.

Per le finalità di monitoraggio del processo e di analisi della Relazione annuale delle CPDS, il Servizio di Supporto ha prodotto un apposito strumento: una *Scheda di Analisi* che riproduce sinteticamente lo schema di costruzione del Template, nonché le note del Template commentato, articolandosi nelle tre sezioni previste: *Parte generale, Sezione CdS e Sezione Scuola*.

All'interno di ciascuna sottogriglia sono state riportate le indicazioni dei quadri di analisi previsti dal Template, con l'inserimento di un'extrapolazione sintetica delle indicazioni presenti nel Template commentato: Focus, Finalità, Contenuti.

Il Revisore PQA ha inserito le proprie osservazioni sui punti trattati per ogni quadro della Relazione, in corrispondenza dei *"Contenuti di analisi/valutazione trattati dalla CPDS"*.

Focus e Finalità sono stati inseriti per un migliore inquadramento delle osservazioni in merito ai punti di analisi evidenziati nei contenuti; la scheda è stata pensata anche per agevolare l'eventuale formulazione di pareri in merito alla centratura del focus e degli obiettivi, o in generale sull'uso, da parte della CPDS, del Template elaborato dal PQA.

Per l'esame dell'efficacia del processo e degli strumenti utilizzati il revisore PQA verifica:

- se la CPDS ha valutato in termini di comparazione con l'anno precedente, evidenziando le variazioni intervenute nell'ottica della centralità dello studente, dell'aggiornamento dell'offerta formativa e del miglioramento continuo;
- la pertinenza e il grado di approfondimento degli argomenti di valutazione, il livello di analisi dei questionari degli studenti, la presenza di informazioni ridondanti, l'individuazione delle aree di miglioramento e la segnalazione di buone prassi.

Le Schede di Analisi compilate dai revisori sono state inviate alle CPDS che hanno potuto prendere visione delle osservazioni del PQA, ovvero delle indicazioni puntuali riferite a ciascun quadro del template e delle note generali riferite all'attività di valutazione complessiva. Come comunicato a tutti i referenti AQ, non si tratta di indicazioni prescrittive ma di osservazioni finalizzate a stimolare l'approfondimento, lo spirito critico e il miglioramento continuo.

A seguito di tali osservazioni le CPDS hanno ulteriormente lavorato all'integrazione delle Relazioni e alla produzione del documento finale che il Servizio di Supporto al PQA ha provveduto a caricare sulla piattaforma ministeriale SUA-CdS.

Di seguito si riportano alcuni dettagli relativamente all'offerta formativa accorpando i CdS per Scuola o per Area.

Scuole di Agraria, Scuola di Architettura e Scuola di Ingegneria

Si è riscontrato nel complesso un livello soddisfacente di analisi in particolare per i vari quadri della sezione CdS, relativamente agli esiti dei questionari. Nella gran parte dei casi i quadri sono stati compilati con adeguato livello di approfondimento e capacità critica, facendo riferimento ai termini di comparazione con gli anni precedenti. Sufficiente attenzione è stata anche posta sui punti di forza e aree di miglioramento, sulla descrizione e comunicazione del percorso formativo e sull'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento. In taluni casi si è riscontrata tuttavia una non completa aderenza tra la valutazione complessiva e l'argomento del quadro ed una tendenza alla ripetizione di contenuti relativi ad alcuni quadri fra i CdS della stessa Scuola. Infine, sono emerse differenze anche significative fra i CdS delle tre Scuole nel livello di dettaglio delle analisi.

Scuola di Economia e Management

La relazione della CPDS della Scuola di Economia e Management è stata redatta seguendo il nuovo format predisposto dal PQA e risulta complessivamente adeguata e ben articolata nelle parti di analisi. Buona la programmazione dell'attività durante il corso dell'anno e la restituzione della composizione degli organi della Scuola. Adeguata anche l'azione di valutazione su quanto messo in atto dai cds.

Scuola di Giurisprudenza

La relazione della CPDS della Scuola di Giurisprudenza l'anno 2020, è stata redatta sul nuovo format predisposto dal PQA e risulta complessivamente soddisfacente. Nella gran parte dei casi i quadri sono stati compilati con adeguato livello di approfondimento. Si rileva tuttavia che a fronte di una corretta – nel complesso – analisi dei dati, non sempre è evidente l'aspetto "valutativo" che compete alla CPDS. Si segnala anche l'opportunità di rendere maggiormente evidente la logica di processo e di collegare più chiaramente le azioni di miglioramento proposte rispetto all'analisi condotta.

Scuola di SMFN

Nella relazione CPDS dell'anno 2020 si segnalano notevoli miglioramenti rispetto alla redazione della stessa relazione negli anni immediatamente precedenti. Tuttavia permangono delle criticità generali per le Schede CdS in relazione alla documentazione prodotta: dettagli sui documenti e link (necessario che siano specifici - non generici ed attivi); considerazione del template (vedi LG Presidio del 2020) considerando sia il documento template in formato word, ma soprattutto l'allegato corrispondente commentato che può offrire una traccia esauriente ed esaustiva per la redazione della relazione a livello CPDS di CdS.

Oltre a queste criticità generali, si segnalano criticità ancora forti per alcuni CdS che sembra non abbiano recepito, anche dopo la fase di accreditamento e la visita ANVUR, e nonostante il supporto del Presidio, l'importanza del processo AQ e del monitoraggio del CdS, ben declinati anche in questo documento.

Scuola di Scienze della Salute Umana

La relazione della CPDS di SSU per l'anno 2020, redatta sul nuovo format predisposto dal PQA è nel suo complesso ben fatta e sufficientemente efficace ma presenta alcune lacune nella parte che riguarda la descrizione a livello di scuola, probabilmente perché questa era completamente nuova rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda le parti relative ai vari CdS si rileva una carenza di armonizzazione nelle schede con metodologie di analisi anche molto differenti tra un CDS e l'altro. La CPDS di questa scuola è molto numerosa e si organizza in sottocommissioni. Sembra mancato un sufficiente coordinamento tra le sottocommissioni e mancano probabilmente linee guida di lavoro condivise. Si nota inoltre una non piena consapevolezza dei processi di assicurazione della qualità e del ruolo di parte terza della CPDS infatti spesso i commenti al singolo CDS hanno una impostazione "autovalutativa" piuttosto che valutativa, le fonti documentali non sempre sono citate con precisione e i punti di forza e le azioni di miglioramento sono talvolta non sufficientemente contestualizzati.

Scuola di Psicologia

La relazione della CPDS di PSICOLOGIA per l'anno 2020, redatta sul nuovo format predisposto dal PQA è nel suo complesso ben fatta e l'analisi è efficace. Trattandosi di una scuola di piccole dimensioni la CPDS ha una numerosità piccola e il lavoro collegiale di analisi critica può essere svolto efficacemente. Si evince un buon contributo della parte studentesca. Va notato che la commissione ha concentrato il suo operato tutto nella parte finale dell'anno in vista della redazione della relazione. Le fonti documentali non sempre sono citate con precisione.

Scuola di Scienze Politiche

La relazione della CPDS della Scuola di Scienze politiche l'anno 2020, è stata redatta sul nuovo format predisposto dal PQA e risulta complessivamente soddisfacente. Nella gran parte dei casi i quadri sono stati compilati con adeguato livello di approfondimento e capacità critica. Sufficiente attenzione è stata anche posta sui punti di forza e aree di miglioramento, anche se risulta da rendere più visibile la valutazione di quanto fatto precedentemente rispetto alle criticità precedentemente individuate. Si segnala inoltre la necessità di programmare il lavoro della cpds durante il corso dell'intero anno e di evidenziare maggiormente il ruolo di valutazione rispetto a quanto fatto dai CdS.

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

La relazione della CPDS della SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE per l'anno 2020, è stata redatta sul nuovo format predisposto dal PQA. Si configura come un documento ben articolato e ben formato, che coniuga efficacemente sinteticità e attenzione al dettaglio rivelatore. L'analisi effettuata denota l'esistenza di una solida procedura informativa e, successivamente, di un'analisi critica acuta e responsabile, alla quale ha preso parte la rappresentanza studentesca. Il lavoro della commissione è stato scandito nell'arco dell'anno in maniera efficace.

4.4 Processo di gestione dei Tirocini

Il Presidio della Qualità ha avviato a fine anno 2020 un tavolo di confronto con l'Area Servizi alla didattica per la semplificazione delle procedure di attivazione e gestione dei tirocini, elemento di criticità emerso in maniera ricorrente dalle CPDS e dai CdS.

Pur consapevoli della difficoltà dell'argomento, preme richiamare gli elementi su cui le CPDS ed i CdS hanno messo in evidenza:

- procedure non sempre chiare e in taluni casi troppo "rigide"
- Documentazione prodotta dalle aziende a volte di non facile comprensione e compilazione
- Difficoltà di incrociare la domanda/offerta
- Tempi lunghi per formalizzare la convenzione
- Necessità di incrementare convenzioni quadro a livello Ateneo
- Difficoltà gestionale della piattaforma
- Delega alle scuole decentralizzando il servizio

Il PQA ha riscontrato una piena consapevolezza dell'area servizi alla didattica in merito alle criticità segnalate e ha poi ricevuto un costante aggiornamento sulla revisione del processo in itinere. In particolare, sull'emanazione del Nuovo Regolamento Generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari², sui lavori di semplificazione dei format per le convenzioni e delle procedure, sul rafforzamento del contatto con le aziende e con la rete delle Scuole. Il PQA auspica una sempre maggiore condivisione delle informazioni e delle decisioni nei diversi step che caratterizzano il processo, al fine di svolgere al meglio la propria attività di supporto.

² Approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29 gennaio 2021.

4.5 Analisi di Efficacia della Promozione e Sviluppo AQ Didattica

Supporto alla progettazione di Nuovi CdS	
<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di strumenti per esaminare le proposte dei nuovi CdS (rispetto delle Linee guida Anvur e requisiti di accreditamento); - avvio del coinvolgimento del PQA all'analisi delle proposte. 	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di strumenti specifici per la progettazione e revisione dei CdS (Linee Guida).

Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)	
<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sempre maggiore capacità dei CDS di leggere ed interpretare gli indicatori. 	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - necessità di dare, forse attraverso un format o brevi linee guida, una impronta uniforme all'analisi dei vari indicatori con indicazione dei punti di forza delle criticità e delle azioni di miglioramento agganciando il commento a quello degli anni precedenti.

CPDS	
<p>Elementi Positivi:</p> <p>La Scheda di Analisi utilizzata dal PQA, cucita sul Template, si è rivelata molto funzionale allo scopo, sia per i revisori PQA che per i destinatari finali del lavoro di analisi, consentendo un raffronto diretto con la struttura della Relazione.</p> <p>Lo strumento Scheda di Analisi ha avuto dunque una duplice funzione: strumento di lavoro per il PQA e strumento di lavoro anche per le CPDS al momento del riesame della Relazione.</p> <p>La condivisione dello strumento è parsa estremamente utile per il collegamento diretto tra osservazioni del Presidio, quadri della Relazione cui fanno riferimento, parti del testo da elaborare nuovamente o integrare.</p>	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il processo di valutazione implementato dalle CPDS non è ancora giunto al suo optimum, ma si evidenzia un sensibile miglioramento nell'analisi dei dati, per quanto di pertinenza la CPDS; - non sempre è presente un parere della CPDS in merito alla capacità del CdS di valutare, attraverso gli indicatori SMA, l'efficacia del proprio percorso formativo; - gli strumenti Template e Linee Guida sono risultati nel complesso adeguati, ma andrà ripensata, attraverso uno studio comparativo, la Sezione Scuola, per renderla ancora più trasversale, ossia adattabile alle esigenze specifiche delle diverse strutture; - in molte Relazioni non è presente lo stato di avanzamento delle azioni impostate dal CdS a fronte di segnalazioni fatte dalla CPDS; - occorrerebbe una maggiore consapevolezza del proprio ruolo da parte degli attori del processo e in particolare dei referenti AQ ed un maggiore coordinamento;

	<ul style="list-style-type: none"> - nei contenuti si rileva, in alcuni casi, ancora un taglio molto auto-valutativo - piuttosto che valutativo - che preclude il miglioramento, una scarsa omogeneità tra CdS, fino ad importanti criticità legate alla scarsità delle informazioni od alla mancanza di pertinenza.
--	---

Procedure di gestione dei Tirocini	
<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio del coinvolgimento del PQA in un processo che presenta delle criticità; - Revisione del processo da parte dell'Area Servizi alla Didattica; - emanazione del Nuovo Regolamento Generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari 	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificare le procedure di attivazione e gestione dei tirocini; - elaborare una guida comune; - rafforzare la rete con le scuole e comprendere anche i dipartimenti

5. Promozione e sviluppo AQ Ricerca e Terza Missione (R4)

5.1 Strumenti per il monitoraggio e il sostegno dell'autovalutazione: la Relazione Annuale dei Dipartimenti 2020 (RADip)

Il lavoro di revisione della Relazione Annuale dei Dipartimenti è stata un'attività complessa che ha presentato diverse evoluzioni successive ed è ad oggi in ulteriore fase di implementazione e sviluppo.

In alternativa all'aggiornamento della SUA-RD predisposta da ANVUR, il Presidio ha lavorato alla implementazione del processo mediante la predisposizione di un proprio template per la redazione di un documento di rendicontazione delle attività di ricerca e terza missione sviluppate dal Dipartimento. Si è quindi pervenuti alla redazione della Relazione Annuale dipartimentale (RADip), strumento fondamentale di monitoraggio e autovalutazione. A seguito di una prima sperimentazione, sono emerse alcune criticità e una conseguente richiesta di modifica del template da parte dei Dipartimenti. Il Presidio ha raccolto tali esigenze valutando attentamente i possibili campi di azione. A tale scopo il Gruppo Ricerca del PQA, a seguito di un lungo lavoro di analisi e di confronto protrattosi per diversi mesi, ha portato a compimento un'importante modifica del template.

Il lavoro di revisione ha prodotto i seguenti strumenti di lavoro e di supporto alla redazione della Relazione:

1. Linee Guida per la redazione della RADip: Un supporto teorico con i riferimenti normativi fondamentali e una presentazione del sistema AVA 2.0, con particolare riferimento al modello di autovalutazione per il Requisito R4. Particolare attenzione è stata riservata all'aspetto procedurale e al coinvolgimento dei vari attori AQ nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.
2. Template: Definito il modello di riferimento formato doc per la compilazione del documento: la chiara finalità è l'omogeneizzazione dello strumento di autovalutazione a garanzia della correttezza, coerenza, esaustività e confrontabilità delle informazioni e delle analisi in esso contenute. Il modello è strutturato in 5 sezioni (A. Dipartimento in breve, B. Attività e monitoraggio, C. Risorse, D. Politiche ed obiettivi per l'AQ, E. Riesame)
3. Template commentato: Strumento a diretto supporto della compilazione con suggerimenti, indicazioni, raccomandazioni che accompagnano ogni sottosezione per una corretta redazione del Template della Relazione. Viene dato particolare risalto all'analisi critica dei dati, all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento.

Il nuovo strumento è stato presentato ai Dipartimenti in giornate formative/informative dedicate, avviando di fatto un nuovo percorso di sviluppo, alimentato dal costante confronto con le parti. Condivisa e approvata la nuova struttura del Template e le rinnovate modalità di azione, il Servizio di Supporto al PQA ha lavorato al popolamento del Template con i dati provenienti dai database di Ateneo gestiti dagli uffici centrali, riservando alcune parti alla compilazione diretta da parte dei dipartimenti nella consapevolezza del carattere ancora transitorio della procedura messa in campo, legata alla necessità di rispondere in tempi brevi alle necessità contingenti e già nell'ipotesi di un processo diverso per l'anno successivo. Le RADip sono state redatte con il costante supporto di PQA e Servizio e sono state analizzate da PQA e NuV.

Monitoraggio e metodologia di analisi dell'efficacia del processo e degli strumenti

Il PQA ha elaborato una *Scheda di analisi* per le relazioni che si è poi tradotta in una *Griglia sinottica* per l'inserimento dei report relativi a ciascun dipartimento. Di seguito lo schema degli indicatori presi in esame per l'analisi qualitativa della RADip:

- Completezza delle informazioni e trasparenza (riferimenti a pagine web)
- Collegamento tra obiettivi strategici di Ateneo e obiettivi dipartimentali
- Capacità di analisi ed autovalutazione dei dipartimenti sui diversi aspetti previsti dalle sezioni.
- Capacità di individuare punti di forza ed aree di miglioramento
- Capacità di definizione dei propri obiettivi in termini di azioni, target e tempi
- Capacità di valutare gli obiettivi/risultati relativi all'anno di riferimento (Quadro E1)
- Capacità di riformulare gli obiettivi in riferimento all'anno successivo (Quadro E2)
- Capacità di formulare la valutazione di efficacia delle politiche di reclutamento

L'analisi è stata condotta con la modalità del doppio revisore per ogni dipartimento e sono stati quindi individuati nel Presidio un primo revisore esterno e un secondo revisore interno al dipartimento. Questa modalità è stata adottata a garanzia dell'oggettività e dell'adeguata conoscenza del contesto.

Al termine dell'analisi, il Presidio ha evidenziato le eventuali buone prassi e le aree di miglioramento e ha formulato le opportune riflessioni sull'efficacia del template così strutturato e sulle dinamiche dell'intero processo.

La promozione e lo sviluppo dell'AQ della Ricerca e Terza Missione hanno fatto leva soprattutto sulla revisione completa del *template* per la RADip, che è stata condotta secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act). La revisione ha riguardato infatti soprattutto gli aspetti pertinenti all'Indicatore AVA R4.B e ha tenuto conto delle osservazioni critiche sulla gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione avanzate dalla CEV (necessità di disporre dei dati necessari ad effettuare un coerente monitoraggio delle attività, che permetta una valutazione attendibile; individuazione dei punti di forza e di debolezza e programmazione conseguente alla valutazione; definizione chiara dei criteri di distribuzione interna delle risorse). Si è prestata particolare attenzione alla programmazione, valutazione e monitoraggio delle attività di Terza Missione (Trasferimento Tecnologico e Public Engagement) e agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

5.2 L'organizzazione e la comunicazione web dei Dipartimenti

A seguito della compilazione delle Relazioni dipartimentali 2020, nella quale è descritta l'organizzazione del dipartimento, nell'osservare alcune disomogeneità tra i dipartimenti è stata effettuata dal Servizio di Supporto una ricognizione dell'organizzazione interna dei dipartimenti - commissioni interne di autovalutazione (CIA), altre commissioni, referenti e delegati AQ - e come questa è comunicata nel sito web del Dipartimento.

L'analisi documentale si è sviluppata attraverso la lettura e confronto dei Regolamenti interni di ogni Dipartimento, il Regolamento dei Dipartimenti di Ateneo e le Relazioni dipartimentali (RADip 2020). Per la prima analisi di sfondo sono state create due griglie di raccolta dati che analizzano perlopiù aspetti similari utilizzando, tuttavia, due distinte fonti documentali:

1. ultimo Regolamento interno del dipartimento (Art. sulle commissioni);
2. Relazione annuale dipartimentale 2020 (anno di riferimento 2019, Sezione A.3. Struttura organizzativa).

Le due griglie presentano una costruzione quasi speculare, tale da consentire, in alcuni casi, il confronto sugli stessi indicatori: CIA, Altre commissioni, delegati e referenti. Di seguito il prospetto degli Indicatori presi in esame, distinti per fonte documentale.

Indicatori Analisi Regolamenti interni	Indicatori Analisi Relazione Annuale
Anno di approvazione del Regolamento	
Composizione e Funzionamento CIA	Composizione e Funzionamento CIA
Altre Commissioni	Altre Commissioni
Delegati e Referenti	Delegati e Referenti
	Presenza e funzionalità dei link
	Corrispondenza delle info tra i quadri della relazione (sezione organizzazione) e le pagine web di riferimento

Le composizioni delle Commissione Interna di Autovalutazione (CIA)

La CIA, cui fa riferimento l'Art. 14 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, presenta nei regolamenti interni articolazioni molto diverse fra loro, soprattutto per quanto riguarda la composizione, le modalità di nomina o di elezione dei membri, la valutazione di incompatibilità delle cariche o la valutazione di opportunità sulla sovrapposizione e coincidenza dei ruoli e delle funzioni. In tre casi, il Regolamento interno aggiunge ulteriori attività della CIA, oltre quelle già previste dall'Art. 14 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti.

Nelle Relazioni sono presenti le medesime informazioni generali inserite nel regolamento. A fronte dell'analisi qualitativa sviluppata nelle griglie sono state inserite alcune tabelle per l'elaborazione di dati quantitativi:

Direttore Dipartimento (Sul totale dei Dipartimenti)		
	Numero di Dipartimenti	Percentuale
E' membro effettivo della CIA	10	47.62%
Partecipa alla CIA senza diritto di voto	4	19.05%
Non forma parte della CIA né partecipa senza voto	7	33.33%

Competenze e composizione della CIA		
	SI	NO
Dichiarazione di incompatibilità	1	20

Area	Numero Dipartimenti	Direttore Dipartimento		
		% Direttore in CIA / Numero DIP	% partecipazione senza diritto di voto/numero DIP	%non forma parte CIA/numero DIP
Umanistica e della Formazione	3	33%	0%	67%
Biomedica	4	50%	25%	25%
Scientifica	6	33%	33%	33%
Tecnologica	5	60%	0%	40%
Scienze Sociali	3	67%	33%	0%

Altre Commissioni e Delegati

Per questi due indicatori si ricavano informazioni pressoché nulle nei Regolamenti: la costituzione delle commissioni (permanenti o temporanee) viene inserita come eventualità e sono rari i riferimenti espliciti ad una azione programmata per l'AQ.

Molte informazioni sono invece presenti nella Sezione A3 delle Relazioni, anche se con un livello di dettaglio molto differente tra i dipartimenti. Il carattere dell'informazione contenuta nei dati qualitativi è quasi interamente descrittiva e generale, con poche indicazioni sull'effettivo funzionamento delle commissioni e informazioni sporadiche sulle attività svolte per l'anno di riferimento. Nell'analisi dei dati occorre tenere presente che le relazioni dipartimentali fotografano una situazione risalente al 2019 e che, ad oggi, il numero e la tipologia di commissioni e delegati presenti potrebbe essere anche notevolmente mutato.

Commissioni						
Didattica	Ricerca	Ricerca (fondi)	TM	Strategia Dip	AQ	Altro
11	4	9	4	3	3	14

Delegati/referenti				
Didattica	Ricerca	TM	AQ	Altro
4	14	8	6	17

Analisi dei Regolamenti interni vs Relazione annuale 2020

Le caratteristiche dei singoli dipartimenti sono state analizzate trasversalmente ai fini dell'individuazione delle diversità organizzative anche all'interno delle medesime aree, con la finalità di suggerire ambiti di miglioramento ed estendere eventuali buone prassi. Segue il prospetto riassuntivo di analisi delle due fonti.

Regolamenti interni	Relazione Annuale
<p><u>Struttura.</u> Pur facendo tutti chiaramente riferimento al Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, i Regolamenti interni presentano strutture differenti fra di loro: ossia strutture simili, ma non sovrapponibili, con una disomogeneità non attribuibile solo ed esclusivamente alle caratteristiche di ciascun dipartimento.</p>	<p><u>Commissioni, delegati e referenti.</u> Molto diverso il livello di dettaglio per i vari dipartimenti. Non emerge una chiara correlazione tra l'organizzazione interna e la specificità del dipartimento (tipologia e numero dei SSD di riferimento, etc.). Solo alcuni dipartimenti, nel determinare le modalità di composizione delle commissioni (specie CIA) e di nomina di delegati e referenti, hanno tenuto conto di possibili incompatibilità.</p>
<p><u>Aggiornamento Trasparenza Accessibilità.</u> Nella parte iniziale del lavoro di ricognizione sono emersi i seguenti aspetti: Regolamenti non sempre aggiornati sul sito o non facilmente scaricabili; necessità di contattare i RAD per avere indicazioni.</p>	<p><u>Comunicazione web.</u> I link riportati nei quadri della Sezione A3 sono generalmente funzionanti, tuttavia con informazioni a volte ridondanti rispetto a quelle inserite nelle relazioni.</p>

5.3 Analisi di Efficacia della Promozione e sviluppo AQ Ricerca e Terza Missione

Relazione Annuale dei Dipartimenti (RADip)	
<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Generale completezza delle informazioni, seppure con sporadiche omissioni soprattutto degli aspetti di dettaglio (si è spesso rilevato, ad esempio, il malfunzionamento dei link alle pagine del sito web dipartimentale);- Buona capacità di autovalutazione e di individuazione dei punti di forza.	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il collegamento tra gli obiettivi di ateneo e gli obiettivi dipartimentali può essere in alcuni casi perfezionato, soprattutto in merito alle informazioni su azioni, responsabilità, risorse e tempi, e alla definizione degli indicatori;- Margini di miglioramento sono possibili anche nella riformulazione degli obiettivi per l'anno successivo e nella valutazione di efficacia delle politiche di reclutamento;- Definizione delle aree di miglioramento.

L'Organizzazione e la comunicazione web dei Dipartimenti	
<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- importante riorganizzazione dell'informazione nei siti web dei Dipartimenti a seguito del nuovo lay-out;- in aumento la percezione dell'importanza della presenza di delegati AQ all'interno dei dipartimenti.	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">- aggiornamento dinamico dell'informazione presente nei siti web dei Dipartimenti;- definizione dei ruoli e dell'organizzazione dei dipartimento;- Regolamentazione dei Dipartimenti ;- divulgazione e formazione della figura del referente AQ all'interno dei dipartimenti

6. Analisi Rapporto CEV - Visita Accredimento periodico 2018

Nel 2018 l'Università di Firenze ha ricevuto la visita di accreditamento periodico e a giugno 2020 il Rapporto finale della CEV. A fronte della collocazione in fascia C e delle raccomandazioni della Commissione, il Presidio della Qualità neocostituito ha messo in campo e condiviso un importante lavoro di analisi, di revisione dei processi e di programmazione di nuove linee di azione e di sviluppo.

In una prima fase era necessario individuare le principali aree di miglioramento a diversi livelli, per poi programmare le strategie di azione più adeguate, sia nell'immediato che nel medio-lungo periodo. A questo scopo, il Servizio di Supporto al PQA ha predisposto una griglia di analisi della Relazione Finale e del Rapporto CEV organizzata su i tre fronti di valutazione previsti nell'ambito del processo di Accredimento Periodico: Qualità di Sede (R1,R2,R4.A), Qualità di Dipartimento (R4.B), Qualità di CdS (R3).

L'intento è stato quello di creare uno strumento che consentisse una lettura più immediata e mirata della Relazione CEV, funzionale ai vari livelli di analisi, che fosse anche una griglia di partenza per la definizione delle azioni di miglioramento da avviare e per l'attività di monitoraggio delle azioni già poste in essere. Il documento, approvato dal Presidio della Qualità durante la seduta di settembre 2020, è disponibile nell'allegato 1 della presente relazione.

In estrema sintesi, di seguito si illustrano i punti di attenzione con punteggio minore o uguale a 6 ed il focus delle Raccomandazioni CEV:

REQUISITO AVA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	FOCUS DELLE RACCOMANDAZIONI
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	6	<ul style="list-style-type: none"> - Composizione e Funzionamento delle CPDS - Sistema AQ per la ricerca e terza missione - Descrizione dei diversi attori del sistema AQ - Rapporto tra l'Osservatorio della Ricerca ed il PQA - Coinvolgimento dei Centri di Ricerca nelle strategie dei Dipartimenti
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle informazioni acquisite attraverso le Rilevazioni dell'opinione degli Studenti ed evidenza dell'utilità dei dati nei processi decisionali. - Adozione dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS per una concreta ed efficace autovalutazione tesa al miglioramento dei processi. - Consultazione delle Parti Interessate
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo e coinvolgimento attivo degli studenti nell'AQ della didattica - Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici - Attivazione e Disattivazione di Corsi di Studi - Linee guida relative alle principali attività e scadenze per la riprogettazione dei CdS - Attività di autovalutazione della qualità della didattica - Azioni di incentivazione dei corsi internazionali e sui criteri relativi alla mobilità internazionale.

REQUISITO AVA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	FOCUS DELLE RACCOMANDAZIONI
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei Cds	6	<ul style="list-style-type: none"> - Centralità dello studente - Attività di monitoraggio interni dei CdS - Supporto del PQA alle attività di monitoraggio dei CdS (scheda SUA, documentazione prodotta da Gruppi di Riesame, CPDS) - Ruolo del Comitato d'Indirizzo e confronto con le Parti Interessate
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio della sostenibilità della didattica
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema informativo integrato con dati utili alla costruzione di indicatori per i processi decisionali - Ciclo di autovalutazione della didattica (legato alla composizione della CPDS) - Grado di diffusione della cultura della qualità - Interazione degli organi centrali per la AQ (PQA e NuV) verso le strutture responsabili della didattica - Processi di AQ per la ricerca e terza missione
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6	<ul style="list-style-type: none"> - Schede di Insegnamento - AQ Didattica: Impostazione SMA E RRC - Processo di Valutazione dei risultati delle Rilevazioni dell'Opinione degli studenti ed evidenza del superamento di eventuali criticità
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5	<ul style="list-style-type: none"> - Azione per l'AQ sistematica e coordinata (contro la logica dell'adempimento) - Ruolo e rapporti tra il PQA e l'osservatorio della ricerca - Coordinamento di azioni per l'AQ
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	6	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto dell'Amministrazione Centrale alle attività relative alla TM - Processo di pianificazione

Riprogrammazione dei processi per Aree dirigenziali

Nell'ottica della Qualità come sistema il Presidio ha rielaborato lo strumento e ha prodotto un nuovo dispositivo di analisi già contenente una serie di dati organizzati per indicatori che fosse di ausilio alle diverse aree dirigenziali, a ciascuna per la propria sfera di azione, e che, nel contempo, ponesse in evidenza il carattere trasversale dei singoli aspetti e la necessità di un coordinamento attivo per le eventuali azioni da mettere in campo.

Lo schema base della griglia descritta nei paragrafi precedenti è stato riprodotto per ogni Area amministrativa con l'inserimento delle parti testuali e quindi dei dati qualitativi di pertinenza. Anche in questo caso sono stati estrapolati i commenti della CEV, riportando, quanto più possibile, il testo originale, con alcune rielaborazioni legate a esigenze di sintesi e di chiarezza del testo. Le Raccomandazioni sono state sempre riportate nella loro interezza.

La quantità di informazioni per ciascuna Area amministrativa o Funzione trasversale è molto diversa. La Commissione CEV, infatti, si concentra prevalentemente sulla Qualità della Didattica e della Ricerca e Terza Missione. Per le altre aree possono dunque essere presenti, oltre alle informazioni direttamente pertinenti, alcuni spunti di riflessione nell'ottica della trasversalità dei processi.

Di seguito si illustra una sintesi dei giudizi/punteggio della CEV in relazione alle Aree coinvolte dell'Ateneo. Il documento completo è stato condiviso con tutte le Aree dirigenziali durante una riunione il 3 novembre 2020 in occasione della quale ciascun dirigente ha potuto prendere visione delle ricadute delle raccomandazioni nei diversi ambiti di Ateneo (allegato 1).

Requisito ANVUR		Val.	Dida e serv. stud	Risorse umane	Servizi ricerca	Strut. Inf.	Edilizia	Comunicazione
R1.A1	Strategie e politiche	7						
R1.A2	Organizzazione sistema AQ	6	x	x*	x			x
R1.A3	Revisione sistema AQ	5	x	x*	x			x
R1.A4	Ruolo studenti	6	x					x
R1.B1	Ammissione e carriera studenti	8						
R1.B2	Programmazione Offerta formativa	6	x					
R1.B3	Aggiornamento CdS	6	x					
R1.C1	Corpo docente	7						
R1.C2	Strutture e servizi D-R-TM e pers.TA	7		x**		x	x	
R1.C3	Sostenibilità della didattica	6				x***		
R2.A1	Gestione flussi informativi	6	x	x	x	x	x	x
R2.B1	Autoval. dei CdS e contributo del NV	6	x		x			x
R4.A1	Strategie per la ricerca	7						
R4.A2	Monitoraggio e analisi	5			x	x***		
R4.A3	Distribuzione risorse	7			x			
R4.A4	Monit. e analisi attività TM	6			x			

*Formazione, **Personale, ***Applicativo

Durante gli anni 2019 e 2020 diverse criticità segnalate dalla CEV e riportate nella Relazione finale (pervenuta all'Ateneo nel 2020) sono state affrontate e superate, come evidenziato nelle sezioni precedenti. Inoltre, dal periodo della visita di accreditamento periodico ad oggi è stata rivista la composizione del Presidio della Qualità, intensificandone anche il ruolo nel sistema AQ di Ateneo, nonché quella delle CPDS in risposta alle criticità riscontrate nei precedenti assetti. Infine è stata introdotta la Relazione Annuale dei Dipartimenti come strumento di monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza missione, già oggetto di revisioni successive nel 2020 in relazione ai feedback delle strutture e con ulteriori revisioni programmate per il 2021.

Le Raccomandazioni della CEV costituiscono tuttora una fonte importante per il miglioramento continuo del sistema AQ di Ateneo. Nel capitolo successivo si dà evidenza alla programmazione 2021, che tiene conto dell'esperienza pregressa per lo sviluppo di una Qualità sempre più condivisa e partecipata.

7. Riesame del Sistema AQ di Ateneo

Il processo di Riesame di un qualunque Sistema di Assicurazione Qualità si basa sulla capacità di “analisi critica” del suo funzionamento. Analizzare gli esiti delle diverse attività e processi significa, prima di tutto, avere una adeguata Organizzazione per l’AQ fondata su una chiara definizione e suddivisione di compiti, attori e responsabilità, e prevedere flussi di comunicazione costanti tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione e dell’AQ. Serve poi predisporre e implementare adeguate attività di monitoraggio che consentono, ai diversi livelli dell’Organizzazione, di raccogliere informazioni e dati per una valutazione di efficacia dei risultati raggiunti e per individuare le cause che producono scostamento tra risultati attesi e risultati ottenuti, secondo la logica P-D-C-A.

Tanto premesso, il PQA nel predisporre il processo di Riesame si avvale di informazioni e dati (input) di diversa natura, sia interna all’Ateneo che esterna, che potremmo classificare in indicazioni del Nucleo di Valutazione, variazioni dei riferimenti normativi e legislativi, esiti del monitoraggio interno sul sistema di AQ. A questi canali, che potremmo definire canonici, occorre aggiungere gli esiti dell’accreditamento periodico ANVUR (ottobre 2018) riportati nella Relazione finale della CEV.

8.1 Indicazioni del Nucleo di Valutazione e monitoraggio del sistema di AQ da parte del Presidio

Il PQA è in stretta sinergia con il NuV. Pur nel rispetto dei ruoli, nel corso dell’anno sono previsti diversi momenti di confronto sul sistema di AQ e viene sviluppata in maniera congiunta l’attività di auditing ai CdS e Dipartimenti. Nell’attività di Presidio riguardante la predisposizione di template e linee guida vi è un confronto costante al fine di condividere la documentazione prodotta.

Il Nucleo, come noto, predispose una Relazione annuale in cui si esprime, in termini valutativi, sul sistema di AQ dell’Ateneo. La Relazione che il PQA ha preso in considerazione nel presente documento è la versione 2020 [\[delibera 15 2020 relazione qualita ateneo cds 2020 allegato a.pdf \(unifi.it\)\]](#) di cui si riportano alcuni stralci in riferimento ai quali sono state avviate azioni.

R1.A2 – Architettura del sistema di AQ

R1.A3 – Revisione critica del sistema di AQ

Il NuV afferma: *L’organizzazione dell’Ateneo appare complessivamente funzionale all’attuazione delle strategie generali per la qualità delle missioni; tuttavia dal confronto con i soggetti coinvolti emerge spesso che il dialogo tra organi centrali e strutture decentrate non ha raggiunto ancora quella fluidità necessaria per un ottimo funzionamento del sistema di AQ*

A questo proposito il Coordinatore del PQA ha partecipato periodicamente alle sedute degli Organi per relazionare in merito allo stato di avanzamento delle attività svolte e agli esiti conseguiti. Incontri ad hoc sono stati anche effettuati con il Collegio dei Direttori di Dipartimento (presentazione degli esiti delle Relazioni annuali – RADip) e le CPDS (presentazione degli esiti delle analisi effettuate dal PQA).

Inoltre, il NuV riporta che: *Restano da potenziare: Partecipazione degli studenti e del personale docente e tecnico amministrativo nei processi di AQ e nell'autovalutazione dei risultati*

Per quanto riguarda la *partecipazione* e il *coinvolgimento* degli studenti, il Presidio è partito anzitutto da se stesso, includendo la presenza di due rappresentanti nella propria composizione. Dispiace purtroppo rilevare la mancata partecipazione per tutto l'anno 2020 della rappresentanza eletta, nonostante i continui solleciti da parte del PQA e del Servizio di Supporto. A seguito della decadenza delle nomine sono state dunque avviate dal Servizio le procedure necessarie per la sostituzione delle unità previste. La riflessione che accompagna questo episodio è la necessità di potenziare l'informazione e, più in generale, la cultura della qualità, per lo sviluppo di una nuova consapevolezza dell'importanza del ruolo rappresentato, che si tratti di Presidio, di CPDS, di Gruppi di Riesame o di qualunque altro organo od organismo che costituisce l'architettura del sistema di AQ. Questo vale naturalmente anche per la componente docente e per il personale tecnico-amministrativo a vario titolo coinvolti.

Il Presidio, come riportato nelle sezioni precedenti, si è impegnato in diverse occasioni di formazione e informazione sul sistema di AQ di Ateneo e ritiene importante continuare in questa attività considerati i diversi ruoli dei soggetti coinvolti e l'inevitabile turnover degli stessi.

Comunicazione e relazione tra i diversi livelli

Una prima azione di miglioramento è stata avviata con il coinvolgimento del Coordinatore nelle riunioni degli Organi ma certamente la dimensione dell'Ateneo impone di proseguire nell'ottimizzazione della comunicazione che, tuttavia, non può dipendere esclusivamente dal PQA.

R1.A4 – Ruolo degli studenti

Il Nucleo non riporta una valutazione esplicita in riferimento a questo punto di attenzione del modello ANVUR-AVA anche se alcune considerazioni si evincono in altra parte della Relazione. In ogni caso il PQA ritiene fondamentale il ruolo assunto dagli studenti nei processi di AQ: ne è dimostrazione il fatto che il regolamento di funzionamento del Presidio prevede la partecipazione di due rappresentanze anche se di fatto non hanno mai partecipato agli incontri. Il Presidio auspica un ruolo maggiormente attivo e partecipativo con delle nuove risorse individuate con il rinnovo delle cariche. Il Presidio, in occasione degli audit ai CdS e CPDS, pone particolare attenzione a verificare il coinvolgimento e il contributo degli studenti in tali strutture.

R2.A1: Strumenti di raccolta dati e flussi informativi

In merito alla gestione dei flussi informativi e al monitoraggio del sistema di AQ, nella Relazione annuale il Nucleo afferma che: *La gestione informatizzata di ampia parte dei processi di Ateneo attraverso gli applicativi acquisiti o sviluppati internamente consente di disporre di una grande mole di dati digitali per il monitoraggio dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e trasferimento tecnologico, delle risorse, della soddisfazione dell'utenza, del sistema di valutazione delle prestazioni. Come risulta dalle audizioni dei Dipartimenti effettuate dal Nucleo, manca ancora invece un luogo unitario di raccolta dei dati relativi alla terza missione e in particolare delle attività di public engagement*

La comunicazione rivolta a tutti gli attori AQ è stata promossa dal PQA e dal Servizio di Supporto a vari livelli, sia sotto l'aspetto informativo che sotto l'aspetto formativo. Per i diversi processi il Presidio ha rilevato una carenza strutturale nella rete informativa/comunicativa. Anzitutto alcune problematiche importanti nella capacità di reperire, assimilare e ri-trasmettere l'informazione. A questo proposito il Presidio ha effettuato la revisione delle fonti web di informazione iniziando dal proprio sito web al fine di rendere le informazioni e la documentazione condivisa chiare, coerenti e facilmente accessibili, per proseguire poi con un'analisi della funzionalità delle comunicazione web di altre strutture, come le scuole e i dipartimenti.

Per quanto riguarda la capacità di assimilare, gestire e trasmettere in modo corretto e consapevole l'informazione, il Presidio ha avviato un'attività informativa/formativa legata ai principali processi di AQ sia per l'Area della Didattica che per quella della Ricerca e della Terza Missione. A questa formazione si accompagna una costante attività di consulenza e di supporto tecnico ai diversi attori AQ, volta a potenziare le loro conoscenze-competenze, la consapevolezza del proprio ruolo e di quello altrui e consentire una visione d'insieme dei processi, delle criticità e delle azioni intraprese o da intraprendere per superarle. Le procedure che hanno richiesto un'attività di supporto più intensa hanno riguardato la gestione della RADip, della Relazione Annuale delle CPDS, della SUA-CdS, delle SMA e della progettazione dei nuovi CdS.

In riferimento alla RADip, il Presidio, su input del Nucleo e in stretta sinergia con i tre Pro-rettori alla Ricerca, al Trasferimento tecnologico e Comunicazione & Public Engagement ha rivisto il template per la redazione della Relazione annuale dei Dipartimenti (RADip), come già detto in precedenza. In aggiunta il Nucleo ha realizzato un cruscotto di raccolta dati provenienti dai vari uffici, collegando anche le informazioni dell'Osservatorio della ricerca, a cui si accede direttamente con link riportati nel template di RADip.

Si presume che questa nuova attività di strutturazione e raccolta dati che fa convergere in un unico cruscotto di Ateneo informazioni diversificate già in possesso dei diversi uffici costituisca un valido supporto ai Dipartimenti per effettuare, attraverso il RADip, analisi critica ai fini della revisione delle proprie azioni e obiettivi.

Rimane valido lo strumento del Datawarehouse di Ateneo (DAF) come raccolta della maggior parte delle informazioni rilevanti per il controllo di gestione e indicatori per la didattica. Si segnala tuttavia che il DAF appare ancora prevalentemente conosciuto ed usato soprattutto dagli addetti ai lavori; per favorire l'accessibilità e una maggiore fruibilità delle informazioni da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati, l'Ateneo ha intrapreso un progetto di revisione della sua struttura, di cui andranno verificati i risultati. Ciò potrà consentire un migliore attività di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti.

A questo proposito il PQA ha operato, e continuerà nell'azione, affinché la disponibilità e facilità di accesso dei dati faciliti il monitoraggio e l'autovalutazione attraverso la definizione puntuale di un processo di identificazione degli obiettivi e della loro misurazione.

R1.B3: Progettazione e aggiornamento dei CdS [requisito di Ateneo]

R3.A1: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate [requisito di CdS]

R3.D2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel processo di progettazione della nuova offerta formativa e, soprattutto, nella valutazione di efficacia del percorso formativo che il CdS è tenuto a fare, il Nucleo di Valutazione riporta che: *In generale, anche per i corsi già attivi, dalla documentazione pubblicata nelle SUA e nei siti web e dalle audizioni emerge che i CdS intrattengono contatti frequenti con le parti sociali, in particolare con il mondo del lavoro e dei settori culturali e professionali di riferimento, per lo più attraverso i Comitati di Indirizzo nominati a livello di CdS o di Scuola o mediante relazioni dirette, ma non sempre questi rapporti ed i loro effetti sulla revisione e aggiornamento dei percorsi sono efficacemente documentati.*

IL Presidio concorda con la valutazione effettuata dal Nucleo e ne ha riscontro anche in occasione degli audit effettuati nel corso dell'anno, oltreché dalla lettura della documentazione prodotta sia dal CdS (Riesame, quadri SMA, ecc.) che dalla CPDS.

A questo proposito, per quanto riguarda le proposte di CdS di nuova istituzione, il Presidio ha predisposto congiuntamente con l'area della didattica una revisione delle linee guida per la loro progettazione. Tali LG saranno poste in approvazione degli Organi di governo.

In merito alle modalità di consultazione delle parti sociali il Presidio ritiene importante monitorare l'attività dei CdS verificandone la correttezza delle azioni attraverso gli audit e quanto riportato nelle SUA CdS.

R3.B5: Modalità di verifica dell'apprendimento

A questo proposito il Nucleo afferma che: *Negli ultimi anni le Scuole, accompagnate dal PQ e dalla rete dei referenti per l'AQ, hanno lavorato per sensibilizzare i docenti ad una più attenta compilazione di tutti i campi dei sillabi, tra cui in particolare la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, raramente dettagliate nei programmi degli insegnamenti in relazione a conoscenze, competenze e abilità attese.*

Il Presidio, attraverso la rete dei referenti di Scuola del personale TA, continua a monitorare la situazione ed ha predisposto indicazioni da fornire ai Cds in merito ad una corretta scrittura delle modalità di accertamento degli apprendimenti. E' intenzione del presidio effettuare un seminario con il contributo di esperti sulla matrice di Tuning affinché sia meglio definito il percorso che dall'individuazione degli obiettivi specifici di CdS si colleghi agli obiettivi di insegnamento e, quindi, alle modalità di verifica delle competenze acquisite dallo studente.

R4.A-B: Politiche per la Qualità della Ricerca e Terza missione

Il Nucleo di Valutazione individua alcune aree di miglioramento essenzialmente concentrate sull'area del Trasferimento tecnologico e del Public Engagement (tabella a pag. 44 – Aree di miglioramento).

In estrema sintesi, gli aspetti su cui occorre intervenire riguardano

- Il processo di raccolta e classificazione (*registrare e categorizzare*) le attività
- Valorizzare le attività
- Predisposizione di linee guida, format e quant'altro per la raccolta delle informazioni
- Semplificare l'aspetto burocratico al fine di rendere più immediata la raccolta di informazioni
- Predisporre un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività
- Potenziare le unità di personale TA coinvolte nell'area
- Rendere più chiaro il regolamento spin-off

E' in fase di realizzazione un applicativo per il monitoraggio delle iniziative di Public Engagement da parte di un Dipartimento di Ateneo. Il Presidio interverrà a valle per monitorare l'effettiva applicazione e la capacità dei Dipartimenti di effettuare una valutazione di efficacia sui temi trattati.

8.2 Variazioni dei riferimenti normativi e legislativi

I riferimenti fondamentali non hanno subito significative variazioni. Si segnala una modifica su alcune domande dei questionari di valutazione della didattica apportata dall'Ateneo al fine di ottenere informazioni più mirate sulla didattica in emergenza sanitaria.

8.3 Esiti dell'Accreditamento periodico

La visita di accreditamento periodico è avvenuta nel periodo 22-26 ottobre 2018 e solo nel 2020 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione finale ANVUR. La valutazione ANVUR colloca l'Ateneo fiorentino in fascia C – *Soddisfacente*.

Indipendentemente dal ricevimento della Relazione finale, l'Ateneo e il Presidio si sono attivati sulle aree di miglioramento che la CEV, già in occasione della visita, aveva avuto modo di evidenziare.

In riferimento ai Requisiti ANVUR-AVA di SEDE, la Relazione finale riporta Raccomandazioni (valutazione ANVUR pari a 5) sui seguenti aspetti:

- **R1.A3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ**

Raccomandazione: *L'Ateneo deve procedere in modo sistematico all'esame degli esiti dei processi di AQ derivanti dalle relazioni dei NuV e PQA al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e darne evidenza nelle proprie decisioni.*

- **R4.A2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi**

Raccomandazione: *L'Ateneo deve dare attuazione al sistema di AQ per la ricerca definendo strumenti e tempistiche per le attività di monitoraggio indipendenti dalle sollecitazioni esterne.*

- Per i tre Dipartimenti in valutazione la CEV segnala, in maniera trasversale, una Raccomandazione sul Punto **R4.B2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi**, mentre per i CdS in valutazione è diffusa la Raccomandazione sul punto **R3.B5** relativo alle **modalità di verifica dell'apprendimento**.

Gli interventi del Presidio, con azioni in parte già concluse ed in parte ancora attive sono state trattate nel precedente paragrafo 8.1 a cui si rimanda. Altri spunti di miglioramento, che comunque non hanno condotto a Raccomandazioni nella Relazione finale della CEV, riguardano aspetti sui quali il PQA è già intervenuto anche in base alle segnalazioni del Nucleo di Valutazione. Altre necessitano di tempi più lunghi e sono state trattate in 8.1.

8. Programmazione a medio termine

Prossime linee di sviluppo nell'ottica del miglioramento continuo

A seguito del lavoro svolto nel periodo di riferimento della presente relazione, della pubblicazione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2020 e all'analisi della Relazione Finale della CEV - visita di Accredитamento Periodico, il Coordinatore del PQA ha coadiuvato la Governance di Ateneo, Rettore e Prorettori, per la stesura di un documento di sintesi e l'impostazione di una serie di strategie volte a implementare sia le azioni di miglioramento suggerite dal NuV, sia le Raccomandazioni formulate dalle CEV, nonché le azioni definite dal Presidio a seguito della cospicua attività di monitoraggio e analisi condotta nell'arco dell'anno.

In linea e in continuità con questo documento, il Presidio della Qualità, basandosi sulle strategie proposte dalla Governance e considerando l'attività ordinaria da svolgere annualmente, ha elaborato il proprio Piano delle Attività per l'anno 2021 (allegato 3). Entrambi i documenti sono stati approvati dagli Organi di Ateneo durante le sedute di marzo 2021.

Tra le principali attività pianificate:

- Supporto per la stesura delle Politiche AQ di Ateneo e individuazione target per tutte le aree
- Revisione delle Linee Guida (revisione) per la progettazione di CdS di nuova attivazione
- Formazione per PTA e Docenti : Sistema AVA e Scheda SUA-CdS
- Linee guida per l'attività di autovalutazione dei CdS già presenti in offerta formativa
- Revisione delle Linee guida per la stesura dei rapporti di Riesame ciclico
- Supporto per la predisposizione di un cruscotto/anagrafe/osservatorio TM

Allegati

1. Raccomandazioni CEV nei diversi ambiti di Ateneo
2. Cronoprogramma e rendicontazione attività PQA 2020
3. Programma PQA 2021

PUNTO ATTENZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	ANALISI CEV DELLE FONTI (Sintesi delle conclusioni)	AMBITO DI ANALISI	TIPOLOGIA DI CONSIDERAZIONE	ELEMENTI DA IMPLEMENTARE
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7				
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	6	L'attuazione degli obiettivi in materia di didattica, ricerca e terza missione è assegnata ai Dipartimenti la cui omogeneità scientifica nell'organico è ritenuta un elemento di forza, ma che, sulla base di quanto indicato dallo stesso Ateneo, può rappresentare un elemento problematico nella capacità di definire progetti didattici interdisciplinari. A questo riguardo l'Ateneo intende intervenire con una riorganizzazione che consenta di migliorare la potenzialità dell'offerta.	A	I	P
			In relazione alla funzionalità dell'AQ per la didattica, un elemento problematico riguarda le CPDS. In esse possono infatti essere presenti gli stessi Coordinatori di CdS e la Presidenza è assegnata al Direttore del Dipartimento/Presidenza di Scuola con il rischio, correttamente segnalato dal PQA, di una coincidenza di ruoli valutatore/valutato. Inoltre, come rilevato dal NuV, il contributo delle CPDS ai fini dei processi di AQ può risultare poco efficace per il fatto che le loro segnalazioni rimangono circoscritte a livello di Scuola, mentre il potere decisionale, nelle materie sulle quali esse si pronunciano, è attribuito ai Dipartimenti. Secondo quanto segnalato dal PQA, la struttura di supporto tecnico amministrativo ai Coordinatori di CdS per le attività connesse al sistema di AQ risulta scarsa a causa delle limitate risorse di personale TA disponibili presso le Scuole.	D	ADM	F
			La funzionalità del sistema di AQ per la ricerca e terza missione risulta meno assestata ed efficace e l'attività ha registrato una stasi a valle della predisposizione della SUA-RD 2011 2013. L'istituzione dell'Osservatorio della Ricerca non è stata seguita da confronti con il PQA, tesi al coordinamento delle rispettive attività. Risulta migliorabile la descrizione dei diversi attori del sistema per l'AQ, in particolare la descrizione delle competenze di quelli coinvolti per la ricerca e la terza missione. Per le attività di ricerca la realizzazione degli obiettivi strategici indicati dall'Ateneo è affidata ai Dipartimenti; all'interno dell'Ateneo operano anche alcuni Centri di Ricerca finalizzati alla realizzazione di specifici progetti che tuttavia operano in modo non coordinato con le strategie dei Dipartimenti.	R/TM	ADM	P

R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5	<p>L'Ateneo deve procedere in modo sistematico all'esame degli esiti dei processi di AQ derivanti dalle relazioni dei NuV e PQA al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e darne evidenza nelle proprie decisioni. Il NuV segnala l'esigenza di interventi sulla acquisizione e gestione dei dati e sugli strumenti disponibili per il monitoraggio e l'autovalutazione. Ritiene inoltre importante la realizzazione di una più intensa collaborazione tra i diversi attori coinvolti nell'attuazione degli obiettivi strategici. Dalla relazione NuV 2017 si rileva che l'Ateneo, pur avendo un sistema articolato e completo per la rilevazione delle opinioni degli studenti e per la diffusione degli esiti, utilizza in modo piuttosto limitato le informazioni acquisite e dà scarsa evidenza della loro utilità nei propri processi decisionali.</p>	A	RA	P/M
			<p>Per la Didattica il PQA segnala vari aspetti critici che richiedono azioni correttive che vanno al di là della propria sfera di intervento e pertanto richiedono azioni definite e supportate anche sotto il profilo delle risorse degli OOAA. Di particolare rilievo risultano le necessità di intervento sulle regole di composizione delle CPDS per quanto attiene alla presenza dei Presidenti di CdS, e le difficoltà a distinguere le valutazioni dei singoli moduli degli insegnamenti con co-docenza nei questionari di valutazione degli studenti. Il PQA ribadisce l'esigenza di una maggiore valorizzazione delle attività svolte dai docenti nel sistema di AQ e la mancanza di adeguati supporti tecnico-amministrativi. L'analisi documentale fa emergere la presenza di varie carenze (non segnalate nelle relazioni del PQA e del NuV) che riguardano l'attuazione di una più efficace consultazione delle PI (finalizzata non alla presentazione dei progetti formativi, ma alla acquisizione di indicazioni sui profili professionali richiesti dal mondo del lavoro), la chiara esplicitazione delle modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai CdS e la eventuale assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi, la definizione in termini misurabili degli obiettivi formativi dei CdS, ecc. Ulteriori problematiche si evidenziano nei contenuti dei RRC che appaiono, in vari CdS, redatti allo scopo di rendicontare le attività, anziché di una concreta ed efficace autovalutazione tesa al miglioramento dei processi. Non vi sono evidenze di un effettivo e sistematico utilizzo degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (oltre che degli esiti occupazionali) ai fini della revisione periodica dei regolamenti didattici dei CdS.</p>	D R/TM	ADM	P/M/C

R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6	Lo Statuto non prevede l'istituzione di un organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, che possa svolgere funzioni consultive e di proposta sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti. Non è prevista la partecipazione degli studenti quali membri del PQA. Non sono sufficientemente chiare le azioni concrete conseguenti l'adozione della Carta dei diritti e dei doveri da parte dell'Ateneo, in particolare come essa sia stata portata a conoscenza degli studenti, come sia stata accolta dagli stessi e quali esiti effettivi abbia prodotto a livello di iniziative per la qualità dei servizi.	A	ADM	F
			Mancano spazi specifici autonomi di rappresentanza degli studenti a cui attribuire funzioni di promozione per una partecipazione attiva e propositiva alla vita dell'Ateneo. La partecipazione degli studenti, in particolare per quanto attiene al coinvolgimento attivo nell'AQ per la didattica, presenta ampi spazi di potenziamento, a partire da azioni specifiche volte a testimoniare l'importanza delle loro opinioni derivanti dai questionari di valutazione degli insegnamenti ai fini del miglioramento della didattica. Sebbene PQA e NuV segnalino un miglioramento del contributo degli studenti nelle CPDS, tale contributo non è ancora diffuso. In generale la partecipazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento attivo nell'AQ della didattica, presenta ampi spazi di potenziamento, a partire da azioni specifiche volte a testimoniare l'importanza delle loro opinioni derivanti dai questionari di valutazione degli insegnamenti, ai fini del miglioramento della didattica.	D R/TM	ADM	F
R1.B.1	Ammissione carriera degli studenti	8				
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6	Nel Piano strategico quelle che sono indicate come azioni sono annoverabili come intenzioni. Non sono definiti valori target per gli indicatori che consentano di verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. La visione strategica non mette in evidenza l'approccio per rispondere a specificità legate alla presenza di distretti economici-produttivi specializzati.	A	ADM	M

R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6	Non appaiono chiare le motivazioni della disattivazione di CdS in sedi decentrate, né se la decisione sia scaturita dall'attività di autovalutazione ciclica dei CdS. Non sono disponibili documenti operativi con linee di indirizzo per l'istituzione e l'attivazione di nuovi CdS. Non sono stati prodotti documenti con linee guida relative alle principali attività e scadenze per la riprogettazione dei CdS e per la programmazione didattica (fasi, calendario, scadenze, responsabilità, esiti attesi, ecc.), connesse all'attività di autovalutazione della qualità della didattica. Manca il dettaglio sulle azioni di incentivazione dei corsi internazionali e sui criteri relativi alla mobilità internazionale.	D R/TM	ADM	C
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei Cds	6	Non sembra essere presente un sistema di effettivo controllo da parte dell'Ateneo e in particolare del PQA circa la messa in atto delle politiche definite. Non vi sono evidenze di azioni realizzate dagli attori della AQ per guidare verso un più efficace confronto con le PI le strutture nelle quali tale processo presenta delle carenze. Riguardo l'azione di controllo del PQA sulla scheda SUA e sulla documentazione prodotta da Gruppi di Riesame e CPDS, non si hanno documenti e informazioni circa gli esiti prodotti da questa attività di controllo in merito al legame tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi. Anche riguardo all'accertamento da Parte dell'Ateneo che la progettazione metta al centro lo studente stimolandone la partecipazione attiva ai processi di apprendimento, non sono disponibili evidenze documentali specifiche. Gli studenti esprimono l'esigenza di essere maggiormente coinvolti nei processi formativi e nelle decisioni: tale richiesta andrebbe canalizzata e potenziata nell'attività di AQ e nell'organizzazione delle attività didattiche, attribuendo allo studente la centralità. Non emerge una sistematica attività tesa a correlare i risultati delle attività di monitoraggio presenti nelle SMA e nei RRC con un aggiornamento dei progetti formativi efficace e attento alle istanze dei vari interlocutori.	A	ADM	P/C
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei Cds	6	Non compare alcun indicatore che focalizzi il rapporto con le parti sociali. Il funzionamento del Comitato di indirizzo non è del tutto soddisfacente in alcune Scuole: occorrerebbe che i Comitati fossero formalmente inseriti nel sistema di AQ, attivati su tutte le Scuole e previsti sulla base di indicazioni ufficiali emanate a livello di Ateneo che ne chiariscano la costituzione il funzionamento e i compiti ad essi attribuiti. Le attività di confronto con le PI vengono realizzate in modo non uniforme tra le diverse Scuole/CdS e in modo non adeguato a recepire le istanze del mondo del lavoro, in merito alle esigenze di conoscenze e competenze che dovrebbero caratterizzare i profili professionali formati nell'ambito dell'Ateneo, come emerge anche dall'analisi dei quadri nelle SUA-CdS. Le schede analizzate si presentano disomogenee e caratterizzate da un basso livello di consapevolezza. In alcuni casi (ad esempio Scuola di Psicologia) la consultazione risulta sporadica e con finalità non del tutto chiare agli interlocutori del mondo del lavoro.	D R/TM	ADM	P/M/C

R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7				
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7				
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6	Il Datawarehouse e la piattaforma ProgramDid di Ateneo non riportano informazioni direttamente rilevabili sul numero di ore di docenza erogate dai professori e dai ricercatori di Ateneo suddivisi per Dipartimento. Nella documentazione presentata dall'Ateneo non ci sono riferimenti ad analisi o azioni per la numerosità degli studenti rispetto alla classe di laurea.	A D R/TM	ADM	C/F
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6	Il Nuv nella sua relazione annuale identifica alcune aree di miglioramento: lo sviluppo di un sistema informativo integrato che connetta i dati utili alla costruzione di indicatori per i processi decisionali; l'opportunità di scegliere indicatori che misurino non solo gli output previsti per gli obiettivi strategici e operativi, ma anche la loro efficacia oggettiva e percepita (a medio termine), con la previsione di target basati su valori di benchmark o su tendenze storiche di cui sia ben identificabile l'andamento.	A	ADM	F/M
			Il ciclo di autovalutazione della didattica potrebbe risultare indebolito dal fatto che nella CPDS risultano presenti i Presidenti di Consiglio di CdS, quindi nella doppia veste di membri di un organismo di valutazione (CPDS) e di governo dell'organismo controllato (CdS). Inoltre può essere potenzialmente problematico che la suddivisione dei compiti all'interno del PQA porti i membri a monitorare CdS e CPDS della propria area di appartenenza. Il PQA al fine di evitare conflitti di interesse ha invitato gli OdG a rivedere il regolamento di composizione delle CPDS. Dall'analisi della documentazione prodotta dai CdS nell'ambito del ciclo AQ, si può osservare che il grado di diffusione della cultura della qualità è ancora piuttosto limitato. La documentazione risulta in molti casi orientata ad assolvere un adempimento normativo piuttosto che a realizzare una analisi delle criticità rispetto alle quali proporre azioni di miglioramento. Ne consegue che l'interazione degli organi centrali per la AQ(PQA eNuV) verso le strutture responsabili della didattica appare non del tutto efficace.	D	ADM	M/C/F
			L'attività connessa ai processi di AQ per la ricerca e terza missione evidenzia una regia parziale e discontinua; una sostanziale stasi a valle della predisposizione della SUA-CdS 2011-2013. Il PQ ha svolto una buona attività di supporto ai CdS e alle CPDS; meno consistente e continua nel tempo l'attività di supporto nella realizzazione delle politiche per l'AQ della ricerca.	R/TM	ADM	P

R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6	a) L'esame della documentazione prodotta dai CdS in valutazione evidenzia che i contenuti della SUA-CdS e in particolare delle schede di insegnamento (definizione degli obiettivi formativi e delle modalità di esame, presenza di programmi e contenuti diversi in insegnamenti sdoppiati, ecc.) risultano in generale piuttosto carenti. <u>Il processo di definizione dei contenuti delle schede di insegnamento appare migliorabile nella sua strutturazione.</u> Alcuni Coordinatori di CdS lamentano la possibilità di poter intervenire sulle schede di insegnamento dei singoli docenti, quindi <u>i contenuti di tali schede andrebbero verificati e approvati dall'organo di gestione del CdS prima dell'inserimento nel sistema informatico.</u> b) L'analisi riguardante l'AQ della didattica (SMA e RRC) evidenzia una impostazione piuttosto debole. in molti casi le azioni di miglioramento indicate dai CdS (come rilevato anche dal PQA nella relazione 2017) risultano piuttosto generiche e vaghe e non sempre sono indicati elementi oggettivi per la verifica della loro efficacia. c) I risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, nonostante la disponibilità dei dati, non sono in generale discussi in tutti i CdS. Non emerge inoltre con chiarezza il processo che, data una criticità indicata dagli studenti, porta ad individuare azioni per rispondere ai problemi segnalati.	A D	ADM	P/C
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6	Appare opportuna un'azione maggiormente strutturata e sistematica da parte degli organi per la AQ nei confronti dei processi per la ricerca e terza missione al di là delle scadenze dettate dall'esterno.	R/TM	ADM	P
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7				
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5	L'Ateneo deve dare attuazione al sistema di AQ per la ricerca definendo strumenti e tempistiche per le attività di monitoraggio indipendenti dalle sollecitazioni esterne.	A D	RA	

R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5	Il PQA, secondo quanto riportato nel documento di AQ, ha il compito di sovrintendere ai processi di AQ per la ricerca, l'Ossevatorio della ricerca è finalizzato al monitoraggio della produzione scientifica. Le fonti documentali, pur precisando che le due strutture dovranno operare in stretta collaborazione, non chiariscono come saranno gestiti processi, flussi informativi ecc. con il potenziale rischio di sovrapposizioni o duplicazioni di attività e perdita di efficienza complessiva del sistema. Inoltre, sia dalla documentazione, sia da quanto rilevato nel corso della visita, l'interazione tra tali strutture non si è ancora esplicitata rispetto a qualche caso concreto. Dal 2015 il sistema AQ per la ricerca ha registrato una stasi in attesa della richiesta da parte di ANVUR della redazione della nuova SUA-RD. I risultati positivi conseguiti nell'ultima VQR, risultano derivanti dall'impegno dei singoli e dei gruppi, piuttosto che da azioni coordinate derivanti da un efficace monitoraggio di indicatori. Per quanto riguarda le analisi dei risultati, le evidenze documentali si presentano piuttosto scarse e parziali.	R/TM	ADM	P/M/C
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7				
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	6	Per quanto riguarda il supporto dell'Amministrazione Centrale alle attività relative alla TM, il funzionigramma, pur descrivendo le relazioni tra le diverse strutture coinvolte, non contengono informazioni, quali quelle relative alle effettive attività svolte e ai servizi offerti, nonché alle risorse coinvolte, indispensabili per una piena comprensione della sua adeguatezza.	A D	ADM	C
			In ambito obiettivi strategici della TM gli indicatori di risultato vengono solo descritti ma non quantificati, il che limita l'affidabilità del processo di pianificazione e non favorisce un efficace monitoraggio delle attività.	R/TM	ADM	M

Legenda:	
Ambito di analisi	A Ateneo/Sistema AQ
	D Didattica
	R Ricerca
	TM Terza Missione
Tipologia di considerazione	ADM Aspetti da migliorare
	RA Raccomandazioni
	CD Condizione
	I Intenzioni
	PM Prassi meritoria
Elementi da implementare	P Processo da ristrutturare
	M Metodo da revisionare
	C Contenuto da integrare
	F Flusso informativo da potenziare

ALLEGATO 2 - Cronoprogramma e rendicontazione attività PQA 2020

AQ DIDATTICA			
AZIONE	Tempistiche (indicative)	Collegamento con Piano Integrato 2020-2022, Piano strategico, ESG2015	RENDICONTAZIONE
Revisione del template per la compilazione della Relazione Annuale della CPDS	- Inizio lavori interni PQA-gruppo didattica: marzo 2020 - Template e linee guida da presentare alle CPDS: Entro il 1° giugno 2020	Piano Integrato: Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica (AZ4105)	Azioni Concluse nel mese di giugno 2020
Linee guida per le CPDS			
Formazione per le CPDS	Inizio metà giugno 2020 fino inizio settembre 2020	Piano Integrato: Potenziamento formazione mirata (AZ5302)	Azione Conclusa nel mese di luglio 2020
Formazione sui processi AQ specifica per Studenti	Inizio metà giugno 2020 fino inizio settembre 2020		Spostata al 2021
Audit NuV / PQA	Aprile – maggio 2020	Piano Integrato: Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica (AZ4105)	Azione Conclusa nel mese di Maggio 2020
Supporto alle Scuole per la compilazione delle Schede SUA-CdS (Sezione Qualità)	- Scadenze num. 2 SUA CdS (2020): 9 luglio - Scadenza num. 3 SUA CdS 2020: 30 ottobre		Azioni concluse secondo scadenza Ministeriale
Analisi SMA e Analisi Relazioni CPDS	Ottobre - dicembre 2020		Azione conclusa a dicembre 2020
Supporto per la progettazione dei nuovi CdS (2021/2022)	Dicembre 2020		Azione avviata a luglio
Revisione procedura per il Rapporto di Riesame Ciclico	In funzione delle informazioni di ritorno		Spostata al 2021

ALLEGATO 2 - Cronoprogramma e rendicontazione attività PQA 2020

AQ RICERCA/ TERZA MISSIONE			
AZIONE	Tempistiche	Collegamento con Azione Piano Integrato 2020-2022, Piano strategico o ESG2015	MONITORAGGIO
Revisione del template per la redazione della Relazione annuale dipartimentale e predisposizione di Linee Guida	- Inizio lavori: aprile 2020 - Template precompilato per completamento finale dei Dipartimenti: Entro il 1° luglio 2020	Piano Integrato: Migliorare l'organicità dei processi di AQ ricerca e terza missione (AZ 4204)	Azione Conclusa nel mese di Luglio 2020
Analisi Relazioni dei Dipartimenti	Settembre - ottobre 2020		Azione conclusa a Novembre 2020
Rafforzare i rapporti con gli attori AQ Ricerca (Referente AQ Dipartimenti e Osservatorio per la ricerca)			Spostata al 2021
AQ ATENEO			
AZIONE	Tempistiche	Collegamento con Azione Piano Integrato 2020-2022, Piano strategico o ESG2015	MONITORAGGIO
Miglioramento della comunicazione e trasparenza dei processi di AQ (Revisione delle pagine web dell'Assicurazione Qualità)	Maggio-settembre 2020		Azione conclusa a settembre 2020
Indicazioni per la redazione delle Politiche di Ateneo per la Qualità	Entro 31/12	ESG 2015: Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità / Piano Strategico 2019-2021: Il sistema di assicurazione della qualità come Principi Generali, identità e valori dell'Ateneo	Spostata al 2021
Revisione e aggiornamento del Sistema per Assicurazione della Qualità di Ateneo	Entro 31/12		
Analisi Relazione Finale della CEV	Entro 30/10		Azione conclusa a ottobre 2020

ALLEGATO 2 - Cronoprogramma e rendicontazione attività PQA 2020

	ATTIVITÀ	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
AQ DIDATTICA	Revisione del template per la compilazione della Relazione Annuale della CPDS										
	Linee guida per le CPDS										
	Formazione per le CPDS										
	Formazione sui processi AQ specifica per Studenti										2021
	Audit NUV / PQA										
	Supporto alle Scuole per la compilazione delle Schede SUA-CdS (Sezione Qualità)										
	Analisi SMA e Analisi Relazioni CPDS										
	Supporto per la progettazione dei nuovi CdS (2021/2022)										
	Revisione procedura per il Rapporto di Riesame Ciclico**										2021
AQ RICERCA TM	Revisione del template della Relazione dei Dipartimenti										
	Analisi Relazioni Dipartimenti										
	Rafforzare i rapporti con gli attori AQ Ricerca (Referente AQ Dipartimenti e Osservatorio per la ricerca)										2021
AQ ATENEO	Revisione delle pagine web dell'Assicurazione Qualità										
	Indicazioni per la redazione delle Politiche di Ateneo per la Qualità										2021
	Revisione e aggiornamento del Sistema per Assicurazione della Qualità di Ateneo										
	Analisi Relazione Finale della CEV										

** In funzione delle informazioni di ritorno

